



ARCO
Fondo Nazionale Pensione Complementare

Associazione giuridica riconosciuta
Iscritto all'albo dei Fondi Pensione con il n. 106

Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI
Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014
sito internet: www.fondoarco.it
E-mail: info@fondoarco.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2015

**Fondo Pensione Complementare per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento
e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie**

Signore/i Associate/i,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 26/05/2015.

Come a voi noto, ARCO è un Fondo Pensione Negoziale costituito in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) in data 28/09/2000 ed iscritto al numero 106 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 16/05/2007 ARCO è stato autorizzato dalla COVIP alla raccolta delle nuove adesioni, anche con riferimento al finanziamento tramite TFR, ai sensi delle disposizioni del decreto n. 252/2005. ARCO opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli associati trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Possono aderire al Fondo i lavoratori dipendenti dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie, delle parti istitutive e di ARCO. Possono aderire anche i soggetti fiscalmente a carico dei singoli aderenti.

ARCO opera attraverso una propria struttura, un Service Amministrativo (Previnet S.p.A.), la Banca Depositaria (State Street Bank S.p.A.) e n. 5 Gestori Finanziari cui sono affidati n. 6 mandati di gestione.

Il **Service Amministrativo** svolge le seguenti principali attività:

Servizio di gestione amministrativa

- a) gestione dei flussi informativi riguardanti le domande di adesione;
- b) aggiornamento del data base degli aderenti e delle aziende con associati;
- c) gestione dei flussi informativi relativi alla raccolta periodica delle contribuzioni, riconciliazione contabile dei dati, risoluzione delle eventuali anomalie riscontrate, aggiornamento delle posizioni individuali, produzione degli ordini di bonifico per i gestori finanziari;
- d) gestione delle procedure previste per ritardato o omesso versamento dei contributi e delle altre anomalie della fase dell'accantonamento;
- e) gestione del prelievo delle quote di iscrizione e delle quote associative annue;
- f) predisposizione degli schemi di segnalazione statistica richiesti periodicamente dalla Covip per quanto attiene alle attività esternalizzate;
- g) produzione dell'estratto conto annuale per gli aderenti attivi;
- h) acquisizione delle richieste di riscatto, prestazione (in capitale o in rendita), anticipazione o trasferimento ad altro fondo pensione e forma pensionistica individuale;
- i) gestione delle erogazioni in capitale: disinvestimento delle posizioni individuali a fronte delle richieste di erogazione formulate dagli aderenti ed esecuzione dei conseguenti adempimenti fiscali; predisposizione dei reports per gli uscite e della certificazione del sostituto di imposta (modello CUD).

Servizio di gestione contabile

- a) aggiornamento della contabilità generale del FONDO a seguito dell'accantonamento della contribuzione, delle richieste di investimento/disinvestimento ordinate al gestore finanziario e delle altre operazioni effettuate;
- b) tenuta del libro giornale, del libro inventari e del libro degli aderenti del FONDO;
- c) redazione dei bilanci di verifica, di esercizio, di schema di stato patrimoniale e di schema di conto economico;

- d) elaborazione dei dati di propria competenza per la compilazione delle dichiarazioni fiscali (modello 770 e modello Unico), nonché ai fini e dell'assolvimento da parte del FONDO della funzione di sostituto d'imposta nei confronti degli iscritti (modello F24).

Servizio di amministrazione titoli

- a) inserimento ed aggiornamento del sistema informativo con i dati relativi alle operazioni ed ai fatti amministrativi del portafoglio titoli del FONDO ricevuti dai gestori finanziari incaricati;
- b) attribuzione con cadenza giornaliera a ciascun strumento finanziario presente nel patrimonio del relativo valore corrente e determinazione del valore complessivo del patrimonio;
- c) gestione di flussi di controllo periodici verso la banca depositaria;
- d) determinazione del valore unitario delle quote secondo la frequenza di valorizzazione propria del FONDO;
- e) produzione del prospetto di composizione e valore del patrimonio;
- f) produzione dei reports richiesti dalla Covip riguardanti i dati sulla valorizzazione del patrimonio.

Servizio di gestione documentale

Le **Banca Depositaria** svolge le seguenti principali attività:

- custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo;
- verifica della correttezza del calcolo delle quote e del patrimonio del Fondo;
- esecuzione delle istruzioni impartite dai gestori finanziari del Fondo se non contrarie alla legge, al regolamento del Fondo e alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Arco è affidata ai seguenti **Gestori Finanziari** in conformità a apposite convenzioni di gestione:

- relativamente al comparto **Garantito**: UnipolSai Assicurazioni, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk);
- relativamente al comparto **Bilanciato Prudente**: Credit Suisse (Italy) S.p.A., UnipolSai Assicurazioni, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); AXA Investment Managers Paris, Pioneer Investment Management SGRpA;
- relativamente al comparto **Bilanciato Dinamico**: Pioneer Investment Management SGRpA.

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita sono state stipulate apposite convenzioni con le **Compagnie di Assicurazioni**: UnipolSai Assicurazioni e Generali Italia S.p.A.

La **revisione legale dei conti** è affidata alla BDO Italia S.p.A.

Il **controllo della gestione finanziaria** è affidato alla società KIEGER AG.

Responsabile della funzione di **controllo interno** è la società Bruni, Marino & C.

Responsabile della **funzione finanza** è il Direttore generale, dr. Massimo Malavasi, che ricopre anche il ruolo di Responsabile del Fondo.

I versamenti al Fondo sono iniziati nel gennaio 2001, pertanto con il 2015 si è concluso il quindicesimo anno di gestione dei contributi versati dagli Associati.

Al 31/12/2015 ARCO aveva: 31.335 lavoratori associati, suddivisi su 3.261 aziende ed un patrimonio in gestione di 544,063 milioni di euro.

1) Avvenimenti più importanti dell'esercizio

Gli avvenimenti più importanti dell'esercizio 2015 sono stati i seguenti, che vengono riportati in ordine cronologico.

1.1) Prestito titoli

Il Prestito Titoli è un'operazione che è stata oggetto di valutazione da parte di ARCO in relazione alle sue potenzialità di generare ricavi per il Fondo da utilizzare sia per la copertura delle spese di controllo e consulenza sulla gestione finanziaria, sia per lo sviluppo di ulteriori supporti/strumenti all'attività della Funzione Finanza. Nello specifico, il prestito titoli:

- a) prevede che una parte ("*Prestatore*", nello specifico ARCO) trasferisca una certa quantità di titoli ("*titoli prestati*"), tramite una società specializzata ("*Agente*"), all'altra parte ("*Prenditore*") e che quest'ultima si impegni a restituire alla prima, ad una certa scadenza o su richiesta del Prestatore, titoli della medesima specie e quantità ("*equivalente*"). Al fine di garantire l'obbligo di restituzione dell'equivalente, chi riceve "*in prestito*" i titoli, trasferisce del denaro o dei titoli ("*controvalore*") al Prestatore, il quale, a sua volta, si impegna a restituire al Prenditore, non appena abbia ricevuto l'equivalente, denaro o titoli della stessa specie e quantità rispetto a quelli oggetto del controvalore;
- b) non interferisce in nessun modo sia con l'attività di gestione del portafoglio condotta dal gestore (il quale può in qualsiasi momento vendere i titoli anche se questi sono in prestito), sia con la possibilità del Fondo di esercitare il diritto di voto, nelle realtà in cui vi è interesse, poiché i titoli oggetto di prestito possono essere "*richiamati*" dallo stesso in qualsiasi momento;
- c) prevede il trasferimento del collaterale, che adempie una funzione di garanzia, perché elimina il rischio legato all'inadempimento, da parte del Prenditore, dell'obbligo di restituzione dei titoli, attraverso l'immediata messa a disposizione del Prestatore di un quantitativo di titoli o di una somma di denaro corrispondente, in valore, all'esposizione nascente dal prestito.

Nel corso del 2013 sono stati eseguiti diversi approfondimenti in merito alla possibilità di utilizzare il prestito titoli e il 15/10/2013 è stato richiesto alla COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) un parere preliminare nel merito. Il C.d.A. del 29/01/2014, considerando i livelli di garanzia ed il considerevole ritorno economico che avrebbe potuto derivarne, ha approvato l'utilizzo del prestito titoli, subordinatamente all'ottenimento del parere favorevole della COVIP. La COVIP, il 25/01/2015, ha risposto positivamente autorizzando il Fondo ad effettuare direttamente operazioni di prestito titoli.

Il C.d.A. del 27/01/2015, conseguentemente, ha deliberato l'attivazione del prestito titoli con la società State Street Bank GMBH, London Branch, con cui il 15/04/2015 è stato sottoscritto il relativo contratto. Al fine di rendere il prestito pienamente in linea con le indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza, contenute nella sopra richiamata comunicazione, si è resa necessaria l'implementazione di una serie di attività per la segregazione del collaterale e l'08/10/2015 è stata eseguita da parte di State Street la prima operazione di prestito titoli. Con questa operazione si è aperta a tutto il sistema dei Fondi Pensione Negoziali una nuova opportunità.

1.2) Imposta sostitutiva, modalità di calcolo (Legge di stabilità 2015)

La legge di Stabilità per il 2015 (Legge 190 del 23/12/2014), ha disposto l'incremento dall'11,50% al 20% della misura dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato dai fondi Pensione in ciascun periodo di imposta, ridotto al 12,5% per la parte di portafoglio investita in titoli di Stato. La legge, inoltre, ha stabilito la retroattività della nuova tassazione dal 2014, quindi con riferimento al risultato maturato nel periodo d'imposta 2014.

La COVIP (Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione) è intervenuta con la circolare del 09/01/2015 per stabilire che: "Le nuove disposizioni andranno invece senz'altro applicate dal 1° gennaio 2015 e, in tale ambito, le somme dovute per l'incremento di tassazione sui rendimenti 2014 saranno pertanto imputate al patrimonio del fondo con la prima valorizzazione dell'anno." Pertanto, sui rendimenti 2014 è stata applicata l'imposta sostitutiva con l'aliquota dell' 11,50%, la differenza rispetto

all'aliquota del 20% è stata calcolata con riferimento ai rendimenti del 2014, ma imputata al patrimonio del fondo alla prima valorizzazione utile dell'anno 2015.

Con provvedimento del 13/02/2015 l'Agenzia delle Entrate ha reso note le modalità corrette di calcolo dell'imposta sostitutiva con la propria Circolare 2/E.

La differenza nell'imposta sostitutiva sui rendimenti 2014, quindi, è stata imputata al patrimonio del fondo nella valorizzazione del 30/01/2015, con una riduzione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni, di Euro 1.483.233,28 per il comparto Bilanciato Prudente, di Euro 2.861,59 per il Comparto Garantito e di Euro 91.855,73 per il comparto Bilanciato Dinamico.

1.3) Seminari formativi/promozionali inter-regionali FPN/Patronati Ceba

Premesso che: a) ARCO il 10/03/2014 ha sottoscritto le convenzioni con i tre Patronati del Ceba (Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ital-Uil), che prevede l'impegno degli stessi a sviluppare la loro attività sul versante della previdenza complementare mediante l'utilizzo della loro rete, diffusa su tutto il territorio nazionale, di operatori in grado di offrire consulenza e assistenza ai potenziali aderenti ed agli iscritti al fondo ARCO; b) al fine di accedere in modo trasparente ai servizi di consultazione via web delle posizioni individuali e di immissione dati/avvio pratiche dei Fondi Pensione, è stata realizzata, con il service amministrativo Previnet, una piattaforma tecnologica che consente a ciascun punto territoriale dei Patronati di accedere in modo centralizzato ai sistemi dei Fondi da parte di ciascun operatore abilitato; anche nel corso del 2015 si sono svolte iniziative informative/promozionali concordate con i Patronati e alcuni fondi pensione.

In particolare in collaborazione con i Fondi Pensione *Byblos*, *Cooperlavoro*, *PerseoSirio*, si sono svolti i seguenti seminari formativi/promozionali inter-regionali: 1) 23/09 a Mestre, per gli operatori delle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Trentino Alto Adige, Veneto; 2) 06/10 a Roma, per gli operatori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Sardegna, Toscana, Umbria; 3) 20/10 a Napoli, per gli operatori delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia; 4) 10/11 a Milano, per gli operatori delle Regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle D'Aosta.

1.4) Legge di stabilità 2015 e TFR in busta paga: campagna di comunicazione e iniziative formative

Premesso che la Legge di Stabilità 2015 (Legge 190 del 23/12/2014) ha dato la possibilità ai lavoratori di richiedere al proprio datore di lavoro, dal mese di marzo 2016 al 30 giugno 2018, di anticipare in busta paga il TFR maturando che dev'essere ancora accantonato. Al fine di informare i lavoratori degli svantaggi dati da tale scelta e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla previdenza complementare, ARCO ha aderito alla campagna di comunicazione "In Fondo Conviene" coordinata dei Fondi Pensione Negoziali, tramite Assofondipensione, con l'attivazione, dal mese di marzo, di un sito web specifico, www.infondoconviene.it. Per quanto riguarda la pianificazione su web, radio e video, la campagna video è durata due mesi sui canali Teads inRead e inSocial e sui canali YouTube Watch e Search. Sul web per tre mesi era presente il banner su Google, mentre in radio la campagna è stata diffusa per due settimane su Radio 105, Virgin Radio e Radio Montecarlo attraverso un comunicato in fasce orarie a rotazione su tutto l'arco della giornata. La campagna di comunicazione ha avuto ottimi riscontri sia in termini di contatti sia di ascolti, come risultante dal rapporto finale di Assofondipensione del 09/07/2015.

1.5) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci di ARCO

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci in precedenza in carica hanno terminato il loro mandato nell'ultima riunione del 24/03/2015. Nel merito del rinnovo di detti organi in occasione dell'Assemblea dei Delegati del 28/04/2015, per quanto riguarda: a) il **Consiglio di Amministrazione** (art. 18 dello Statuto): sono stati eletti i sette Consiglieri in rappresentanza dei lavoratori associati e sono stati comunicati i nominativi dei sette Consiglieri in rappresentanza delle Organizzazioni datoriali designati dalle stesse; b) il **Collegio dei Sindaci** (art. 24 dello Statuto): sono stati eletti i quattro Sindaci in rappresentanza dei lavoratori associati (2 effettivi, 2 supplenti) e sono stati comunicati i nominativi dei



quattro Sindaci in rappresentanza delle Organizzazioni datoriali (2 effettivi, 2 supplenti) designati dalle stesse. I nuovi C.d.A. e C.d.S. di ARCO si sono insediati il 26/05/2015.

Per quanto riguarda il **Consiglio di Amministrazione**, il Consiglio ha eletto Presidente il sig. Livi Mauro e Vice Presidente il sig. Giuseppe Grassano; il consiglio in carica per il triennio 2015/2017 è così composto:

Mauro Livi (Presidente)	Nato a San Casciano in Val di Pesa (FI), il 22/02/1955, designato dai lavoratori
Giuseppe Grassano (Vice Presidente)	Nato a Alessandria (AL), il 11/09/1939, designato dalle organizzazioni datoriali
Massimo Bani	Nato a Pisa (PI), il 26/03/1962, designato dalle organizzazioni datoriali
Luciano Bettin	Nato a Pordenone (PN), il 06/02/1959, designato dai lavoratori
Catervo Cangiotti	Nato a Pesaro (PU), il 04/01/1938, designato dalle organizzazioni datoriali
Alberto Castelli	Nato a Brescia (BS), il 13/07/1966, designato dalle organizzazioni datoriali
Sergio Colombo	Nato a Seregno (MB), il 31/05/39, designato dalle organizzazioni datoriali
Giuseppe Cordara	Nato a Milano (MI), il 09/03/1937, designato dai lavoratori
Francesco De Luca	Nato a Montefalcone di Val Fortore (BN), il 04/01/1956, designato dai lavoratori
Giovanni De Ponti	Nato a Milano (MI), il 08/03/1965, designato dalle organizzazioni datoriali
Valerio Franceschini	Nato a Arcade (TV), il 18/07/1957, designato dai lavoratori
Emilio Gramano	Nato a Cervicati (CS), il 30/01/1951, designato dalle organizzazioni datoriali
Francesco Gullo	Nato a Curinga (CZ), il 22/07/1949, designato dai lavoratori
Luca Petricca	Nato a Roma (RM), il 23/06/1971, designato dai lavoratori

Sono evidenziati in grassetto i Consiglieri di nuova nomina rispetto al precedente C.d.A.

Per quanto riguarda il **Collegio dei Sindaci**, il Collegio ha nominato Presidente il sig. Lorenzo Brocca; il collegio in carica per il triennio 2015/2017 è così composto:

SINDACI EFFETTIVI

Lorenzo Brocca (Presidente)	Nato a Premosello Chiovenda (VB), il 15/06/1966, designato dalle organizzazioni datoriali
Pietro Natale Baroni	Nato a Grosotto (SO), il 21/10/1955, designato dai lavoratori
Remo Carboni	Nato a Monte San Pietro (BO), il 28/10/1950, designato dai lavoratori
Roberto De Martin Topranin	Nato a Corteno Golgi (BS), il 19/08/1944, designato dalle organizzazioni datoriali

SINDACI SUPPLENTI

Stefania Bini	Nata a Cremona, il 04/10/1983, designato dalle organizzazioni datoriali
Tonino D'Ambrosi	Nato a Roma (RM), il 07/12/1957, designato dai lavoratori
Rosati Michele	Nato a Carpi (MO), il 06/12/1984, designato dai lavoratori
Paolo Rossi	Nato a Casalbuttano ed Uniti (CR), il 07/09/1946, designato dalle organizzazioni datoriali

Sono evidenziati in grassetto i Sindaci di nuova nomina rispetto al precedente C.d.S.

1.6) Nomina Commissione Finanziaria, Commissione Comunicazione e Promozione

La Commissione finanziaria, secondo quanto previsto dal Documento sulla Struttura Organizzativa e di governance del Fondo, è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di gestione finanziaria. Per l'espletamento delle attività la Commissione si avvale della consulenza della società Kieger AG.

Nel C.d.A. del 24/06/2015 è stata nominata la stessa che è composta dai seguenti membri: Livi Mauro - Presidente, Grassano Giuseppe - Vice Presidente, e dai Consiglieri: Cordara Giuseppe, Colombo Sergio, Gramano Emilio, Gullo Francesco. Della commissione fa parte anche il Direttore generale Responsabile della Funzione Finanza Massimo Malavasi.

La Commissione comunicazione e promozione, è un organismo consultivo cui spetta - nei limiti delle competenze conferite dal C.d.A. - il compito di supportare il C.d.A. in materia di comunicazione e promozione. Nel C.d.A. del 24/06/2015 è stata nominata la stessa che è composta dai seguenti membri: Livi Mauro - Presidente, Grassano Giuseppe - Vice Presidente, e dai Consiglieri: Bettin Luciano, Cangiotti Catervo, De Luca Francesco, Franceschini Valerio. Della commissione fa parte anche il Direttore generale Massimo Malavasi.

1.7) Riunione del 15/07/2015 con le Parti istitutive, OO.SS. Nazionali

In vista della predisposizione delle piattaforme per il rinnovo dei CCNL dei settori di riferimento del Fondo, il 15/07/2015 ARCO ha svolto un incontro con le OO.SS. Nazionali per fare una verifica sulla situazione del Fondo e, in un'ottica di sviluppo dello stesso, valutare quali contenuti contrattuali potrebbero essere inseriti nelle piattaforme stesse. Inoltre, con riferimento alla necessità del coinvolgimento delle Parti istitutive al fine dello sviluppo sul territorio di iniziative mirate alla formazione/promozione ed adesione al Fondo, tale incontro è stato l'occasione anche per approfondire questo rilevante argomento.

1.8) Nuove procedure operative per richiedere l'anticipazione per ulteriori esigenze

Periodicamente le procedure operative contenute nell'apposito manuale sono sottoposte ad aggiornamento e revisione, in relazione ad affinamenti ed ottimizzazione delle procedure, volto a rendere più efficienti i processi.

Per far fronte in tempi adeguati al notevole aumento delle richieste delle anticipazioni al 30% per ulteriori esigenze (dovuto al fatto che a giugno/luglio 2015 sono maturati gli 8 anni di adesione al Fondo degli iscritti che a giugno/luglio 2007 hanno aderito al Fondo a seguito della scelta sulla destinazione del TFR - D.Lgs. 252/05), il C.d.A. del 22/09/2015 ha approvato l'attivazione di un nuovo servizio che permette all'iscritto, in alternativa alla richiesta tramite modulo cartaceo, di immettere direttamente a sistema (on-line) la richiesta di anticipazione del 30% della propria posizione individuale, senza che debba essere inviato al Fondo il modulo cartaceo. Il sistema effettua i controlli necessari a validare la richiesta e l'utente deve inserire le coordinate bancarie del proprio conto corrente, inserire la scansione o la foto di un documento di identità, per consentire al fondo di effettuare la verifica prima di validare l'operazione. Con questa modalità sono diminuiti gli adempimenti a carico degli Associati (che non dovranno più inviare per questa tipologia la richiesta scritta al Fondo) e resi più efficienti i processi da parte del Fondo, grazie al controllo a monte sulla correttezza formale delle richieste (requisiti, capienza sulla posizione ed IBAN).

1.9) Rinnovo del contratto per la funzione di Controllo interno (Bruni Marino &C)

Premesso che: a) l'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e l'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto di convenzioni; b) la funzione di Controllo interno è stata affidata alla Bruni, Marino & C (di seguito BM&C) dal 2007 (delibera C.d.A. del 14/12/2006, per gli anni 2007/2009; il 28/10/2009, rinnovo per gli anni 2010/2012; il 24/05/2012, rinnovo per gli anni 2013/2015); c) il contratto stipulato con la BM&C scadeva il 31/12/2015; il C.d.A. del 27/10/2015, in considerazione del buon lavoro svolto in questi anni, del positivo rapporto consolidato e, non da ultimo, che il costo proposto è in linea con le condizioni di mercato in essere, ha deliberato il rinnovo del contratto triennale (2016/2018) con la BM&C che prevede l'aggiunta del servizio di consulenza per l'analisi dei rischi sistemici e geopolitici.

1.10) Approvazione del nuovo Documento sulla Politica di Investimento (DPI)



Per la tutela degli Associati, il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente l'adeguatezza dei comparti d'investimento del Fondo. Nel corso dell'anno, in occasione della predisposizione del Documento sulla Politica di Investimento (di seguito DPI), è stata analizzata la strategia di investimento (asset allocation strategica, di seguito AAS) dei comparti stessi in modo da individuare eventuali variazioni, alla luce del mutato contesto dei mercati finanziari.

A questo proposito si evidenzia che: 1) la normativa vigente prevede che i fondi pensione rivedano l'adeguatezza della propria strategia di investimento definita nel DPI almeno con cadenza triennale (il precedente documento era stato approvato il 12/12/2012); 2) il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166/2014 ha allargato la gamma dei possibili investimenti dei fondi pensione poiché prevede: a) la possibilità d'investire in strumenti finanziari emessi e negoziati in paesi non aderenti all'OCSE, perciò in numerosi paesi cosiddetti "emergenti"; b) la possibilità d'investire in materie prime fino a un massimo del 5% del patrimonio, tramite strumenti finanziari che non comportino l'obbligo di consegna del sottostante a scadenza. E' stata invece abbassata, dal 66% al 30%, la soglia massima d'investimenti in valute diverse dall'euro

L'analisi condotta dal Fondo ha evidenziato l'opportunità di apportare alcune modifiche alle politiche di investimento dei comparti d'investimento in modo da permettere ai gestori finanziari di cogliere maggiori opportunità di mercato. A conclusione del processo, il C.d.A. del 15/12/2015 ha approvato il nuovo DPI.

Di seguito, si sintetizzano i passaggi principali che hanno portato all'approvazione dello stesso.

- **27/01/2015:** il C.d.A. ha deliberato di: 1) avviare i lavori per l'aggiornamento del DPI; 2) svolgere una gara ad inviti per selezionare la società che supporterà il Fondo nella predisposizione dello stesso (Bruni Marino &C, Crenca & Associati, European Investment Consulting, Kieger AG, Mangusta Risk, Prometeia Advisor, Ricerche Valdani Vicari Srl);
- **24/03/2015:** il C.d.A. ha deliberato l'incarico per la consulenza sulla predisposizione del DPI a: a) Bruni Marino &C, per la parte dell' incarico di supporto alla definizione bisogni pensionistici – nel 2012 aveva supportato il Fondo DPI; b) European Investment Consulting, per la parte dell' incarico a supporto della definizione dell' AAS e alla predisposizione del DPI;
- **14/07/2015:** il C.d.A. ha approvato i primi documenti che prevedevano: la variazione AAS dei comparti Bil. Prudente e Bil. Dinamico, l'ampliamento dell'universo investibile; adeguamenti al comparto Garantito. Nel merito degli investimenti Alternativi, considerando aspetti problematici (illiquidità), ha rinviato l'esame/valutazione al 2016, in attesa di vedere quali evoluzioni vi saranno in materia, eventualmente anche a livello associativo con Assofondipensione;
- **22/09/2015:** il C.d.A. ha approvato l'aggiornamento preliminare del DPI;
- **08/10/2015:** è stato effettuato un incontro con i Gestori Finanziari per una verifica sulle modifiche alle AAS e le modalità di implementazione.

Nella revisione dell'AAS previste dal nuovo DPI sono stati introdotti i seguenti cambiamenti:

Comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico

- estensione al mercato globale delle componenti obbligazionarie governative e corporate;
- ampliamento delle obbligazioni societarie acquistabili;
- la componente azionaria sarà rappresentata da un indice globale, è quindi inserito il Giappone come area di investimento;
- inserimento dell'investimento in commodities (materie prime), in chiave tattica, entro il limite massimo del 5% del portafoglio previsto dalla normativa.

Comparto Garantito



- aumento (dal 10% al 20% del portafoglio) per il limite massimo dei titoli corporate (obbligazioni societarie);
- in coerenza con quanto fatto per gli altri comparti, la componente azionaria sarà rappresentata da un indice globale anziché limitato all'area euro, come avveniva in precedenza.

Di seguito si riportano le tabelle che confrontano le attuali strategie d'investimento dei comparti rispetto alle nuove che sono operative dal 18/01/2016 (per ogni dettaglio si rimanda alla Nota Informativa).

Bilanciato Prudente

FINO AL 15/01/2016		DAL 18 GENNAIO 2016	
PESO	CLASSE INVESTIMENTO	PESO	CLASSE INVESTIMENTO
25%	Titoli di debito governativi area Euro 1-3 anni	40%	Titoli di debito governativi area Euro
25%	Titoli di debito governativi tutte le scadenze	15%	Titoli di debito governativi globali, escluso area Euro, con cambio coperto
10%	Titoli di debito societario (Corporate)	15%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro Investment Grade
10%	Titoli di debito governativi legati all'inflazione		
15%	Titoli di capitale Area Euro	30%	Titoli di capitale Globali
15%	Titoli di capitale Globali esclusa l'Area Giappone		

Bilanciato Dinamico

FINO AL 15/01/2016		DAL 18 GENNAIO 2016	
PESO	CLASSE INVESTIMENTO	PESO	CLASSE INVESTIMENTO
15%	Titoli di debito governativi area Euro 1-3 anni	25%	Titoli di debito governativi area Euro
25%	Titoli di debito governativi tutte le scadenze	15%	Titoli di debito governativi globali, escluso area Euro, con cambio coperto
10%	Titoli di debito societario (Corporate)	10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro
25%	Titoli di capitale Area Euro	30%	Titoli di capitale Globali
25%	Titoli di capitale Globali esclusa l'Area Giappone	20%	Titoli di capitale Globali, escluso area Euro, con cambio coperto

Garantito

FINO AL 15/01/2016		DAL 18 GENNAIO 2016	
PESO	CLASSE INVESTIMENTO	PESO	CLASSE INVESTIMENTO
85%	Titoli di debito governativi area Euro 1-3 anni	85%	Titoli di debito governativi area Euro 1-3 anni
10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro	10%	Titoli di debito societario (Corporate) area Euro
5%	Titoli di capitale area Euro	5%	Titoli di capitale Globali

1.11) Valutazione degli attuali gestori rispetto alle nuove Asset Allocation Strategiche (AAS) previste dal nuovo Documento sulla Politica di Investimento (DPI)

Premesso che: a) il processo di revisione della strategia di gestione (asset allocation strategica, AAS) dei comparti Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico ha comportato l'inserimento nel benchmark di una componente di titoli di Stato globale e l'estensione dell'universo investibile con la possibilità di investire in obbligazioni di emittenti sub investment grade (high yield) e nei mercati emergenti (sia in strumenti azionari, sia di natura obbligazionaria); b) nel processo di selezione dei gestori del 2014, non era prevista una valutazione specifica delle capacità dei candidati in questi mercati; il C.d.A. del

27/10/2015 ha ritenuto opportuno procedere a un supplemento di analisi sugli attuali gestori del Fondo, per valutare la loro adeguatezza alla copertura delle nuove asset class, con particolare attenzione a quelle inserite nel benchmark, con la consulenza della società European Investment Consulting (EIC), che nel 2014 aveva supportato il Fondo nella selezione dei gestori. La valutazione è stata svolta con l'invio a tutti i gestori di un questionario per ciascuna asset class. Dall'analisi delle risposte dei gestori, svolta nel C.d.A. del 15/12/2015, è emersa una valutazione positiva su tutte le società a cui era affidata la gestione delle risorse del comparto Bilanciato Prudente e Bilanciato Dinamico del Fondo, che sono in grado di coprire, in modo diretto o indiretto, le nuove asset class di investimento. Pertanto con le stesse società, il 07/01/2016 sono state stipulate le modifiche alle convenzioni di gestione con le nuove strategie di investimento previste dal DPI approvato dal C.d.A. del 15/12/2015.

1.12) Restituzione straordinaria di parte delle quote associative del 2015

Il Fondo Pensione ARCO è un'associazione senza scopo di lucro: i costi sono trasparenti, monitorati con continuità e, come rilevato anche dalla COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione), notevolmente più bassi rispetto alle forme pensionistiche individuali (Fondi Pensione Aperti, Piani individuali pensionistici di tipo assicurativo). Le spese che gravano sugli Associati sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo, e per questo motivo possono essere individuate solo a consuntivo alla fine dell'esercizio. Inoltre la quota associativa, utilizzata per la copertura di tutte le spese necessarie per il funzionamento del Fondo, è fissata dall'Assemblea dei Delegati (su proposta del C.d.A.), in base ad una stima sulle entrate/uscite effettuata considerando i dati di consuntivo degli anni passati e le previsioni per l'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella riunione del 15/12/2015, visto il positivo andamento della gestione amministrativa nel corso del 2015, dovuto all'ottimizzazione dei costi di gestione, ha deliberato di restituire agli Associati, in via straordinaria, un importo complessivo di 70.000,00 euro.

La decisione è stata presa perché le entrate, utilizzate per la copertura delle spese correnti, sono state eccedenti rispetto al fabbisogno della gestione amministrativa del Fondo per l'esercizio 2015, grazie anche all'ottimizzazione nella gestione delle risorse.

La restituzione agli Associati è stata effettuata sulle singole posizioni previdenziali con la valorizzazione del 31/12/2015, proporzionalmente alle quote associative trattenute nel corso del 2015 a ciascun Associato. La quota associativa per il 2015, a carico di ciascun Associato, è stata mediamente di 27,00 euro (come negli ultimi anni) e la quota parte restituita è stata pari a circa il 10% di quanto trattenuto nel corso del 2015.

1.13) Recupero dell'IVA pregressa sui servizi amministrativi, prestati dal service Previnet, in attuazione della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 114/E del 29 novembre 2011

Il 10/02/2014 Previnet ha informato il Fondo che, dopo aver attivato la procedura di rimborso dell'I.V.A. ex art. 21 del D.lgs. 546/92 (presentando una pluralità di istanze presso l'Agenzia delle Entrate), una volta determinatosi il silenzio/rifiuto da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria ("CTP") competente. A seguito della presentazione della procedura di ricorso, sono stati avviati diversi contatti con gli Uffici competenti della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Treviso, nel corso dei quali è stato condiviso un percorso di massima che, ragionevolmente, dovrebbe garantire, almeno per quanto attiene l'ultimo biennio, la restituzione degli importi riferibili all'I.V.A. relativi ai servizi amministrativi erogati al Fondo. A tal proposito nel corso del 2015 si sono tenute cinque udienze presso la CTP di Treviso.

1.14) Recupero della doppia tassazione sui dividendi comunitari

Negli ultimi anni le normative fiscali vigenti in molti Stati comunitari (Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Italia, Olanda, Svezia, Finlandia) hanno determinato una tassazione più onerosa dei dividendi in uscita (destinati agli azionisti esteri) rispetto ai dividendi interni (destinati agli azionisti residenti). Tale disparità di trattamento non viene neutralizzata dalle Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, le quali prevedono generalmente la possibilità di recuperare solo una parte della

ritenuta alla fonte subita (cd. ritenuta convenzionale). La "tassazione discriminatoria" dei dividendi in uscita è stata oggetto di numerose decisioni e procedure di infrazione della Commissione europea, la quale ha sempre ritenuto la tassazione più elevata dei dividendi in uscita contraria al trattato CE ed all'accordo SEE (Spazio Economico Europeo), poiché restringono sia la libera circolazione dei capitali che la libertà di stabilimento. Le modifiche fiscali introdotte negli ordinamenti di diversi Stati membri - per effetto del recepimento delle sopracitate sentenze - hanno aperto concrete opportunità per il recupero delle ritenute sui dividendi che soggetti istituzionali, come i fondi pensione, hanno percepito in passato da società quotate residenti in uno dei Paesi della UE/SEE.

A tal proposito, il Consiglio del 25/11/2014, constatata la possibilità di un recupero straordinario, che si stimava di euro 1.052.677 per gli anni 2010/2014 suddiviso su Francia, Germania e Spagna, ha deliberato di dare un incarico allo Studio Fantozzi & Associati per il recupero delle ritenute sui dividendi percepiti in contrasto con gli accordi internazionali in materia di doppia imposizione ed i principi comunitari in materia di libera circolazione dei capitali. A fine 2014 e nel corso del 2015 il Fondo ha presentato alle amministrazioni finanziarie la documentazione necessaria al fine del recupero della tassazione. Il Fondo rimane quindi in attesa degli esiti delle verifiche condotte dalle amministrazioni finanziarie estere, della quantificazione dei rimborsi e delle tempistiche di ricezione degli stessi.

2) Andamento degli Associati

Il 2015, come i precedenti tre esercizi, è stato un anno difficile per il sistema dei Fondi Pensione Negoziati a seguito del perdurare della crisi economica e, per quanto riguarda ARCO, si è rilevata la chiusura di numerose aziende dei settori di riferimento; pertanto, in analogia con gli altri fondi pensione, si è registrato un numero contenuto di nuove adesioni accompagnato da un elevato numero di uscite.

Al 31/12/2015 gli Associati ad ARCO erano 31.335. Nel corso dell'anno vi sono state 579 nuove adesioni e 2.020 uscite (vedasi nella tabella sottostante il dettaglio della movimentazione), con un saldo negativo rispetto all'anno precedente di 1.441 aderenti (nel 2014 il saldo negativo era stato pari a 1.190 aderenti). Complessivamente la riduzione registrata al 31/12/2015 è pari al 4,3 % (nel 2014 - 3,5%).

Movimentazione Associati 2015		Movimentazione Associati 2014		Movimentazione Associati 2013	
Associati al 31/12/2014	32.775	Associati al 31/12/2013	33.965	Associati al 31/12/2012	35.568
Nuovi Associati 2015	579	Nuovi Associati 2014	475	Nuovi Associati 2013	415
Riattivazioni 2015	3	Riattivazioni 2014	4	Riattivazioni 2013	5
Annulli posizioni 2015	2	Annulli posizioni 2014	7	Annulli posizioni 2013	2
Uscite 2015	2.020	Uscite 2014	1.662	Uscite 2013	2.021
Associati al 31/12/2015	31.335	Associati al 31/12/2014	32.775	Associati al 31/12/2013	33.965
di cui taciti al 31/12/2015	815	di cui taciti al 31/12/2014	857	di cui taciti al 31/12/2013	882

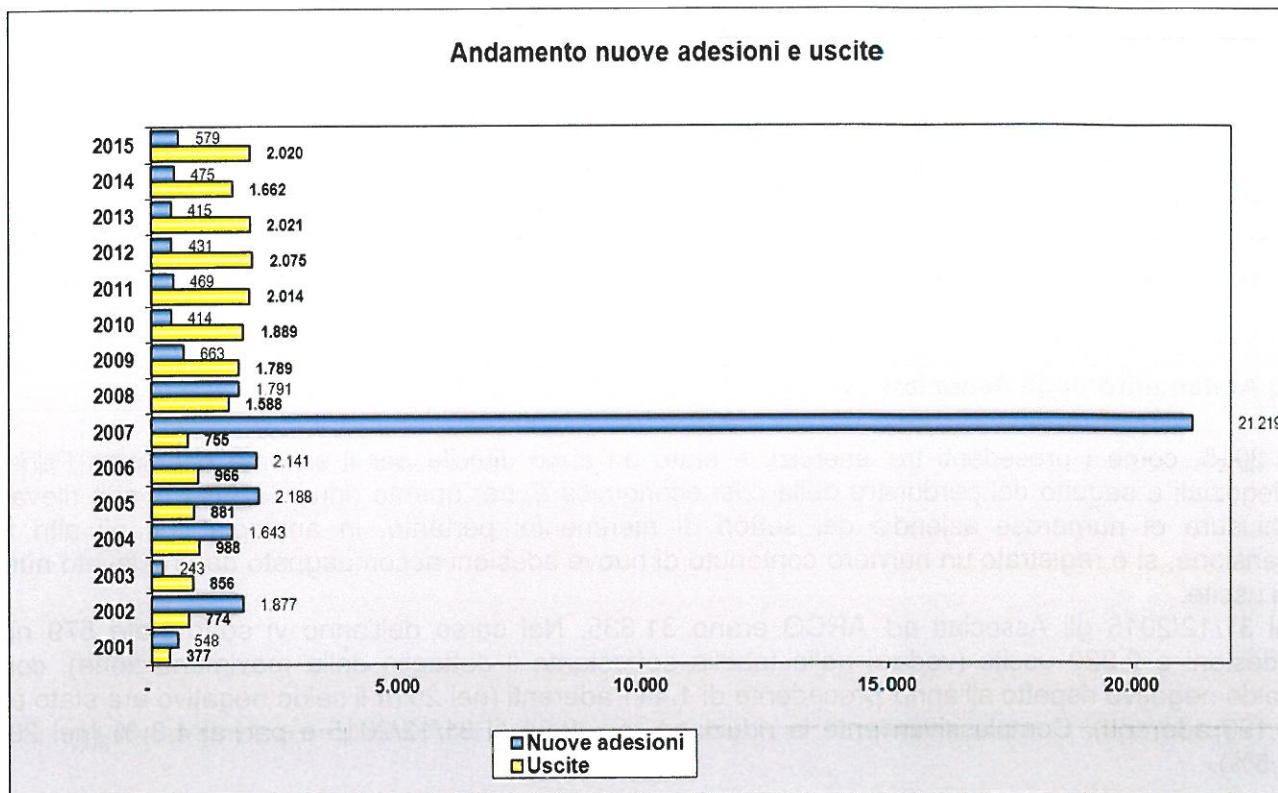
Segue una tabella di dettaglio delle adesioni del 2015 e del 2014 suddivise per mese e modalità.

MESE	2015			2014		
	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite	NUOVI ADERENTI	Adesioni Esplicite	Adesioni Tacite
gennaio	35	30	5	4	1	3
febbraio	18	18		84	77	7
marzo	64	64		3	1	2
aprile	33	32	1	73	72	1
maggio	72	72		60	60	-
giugno	42	42		51	51	-
luglio	72	70	2	31	31	-
agosto	39	39		44	44	-
settembre	32	32		1	1	-

ottobre	95	95		59	53	6
novembre	46	46		4	2	2
dicembre	31	31		61	61	-
Totale	579	571	8	475	454	21

Dai dati sopra riportati si evidenzia che, delle 579 nuove adesioni, il 98,6% sono esplicite (nel 2014: il 95,6%) e l'1,4% tacite (nel 2014: 4,4%).

Nel grafico si riporta l'andamento delle nuove adesioni e delle uscite dal 2001 a 2015



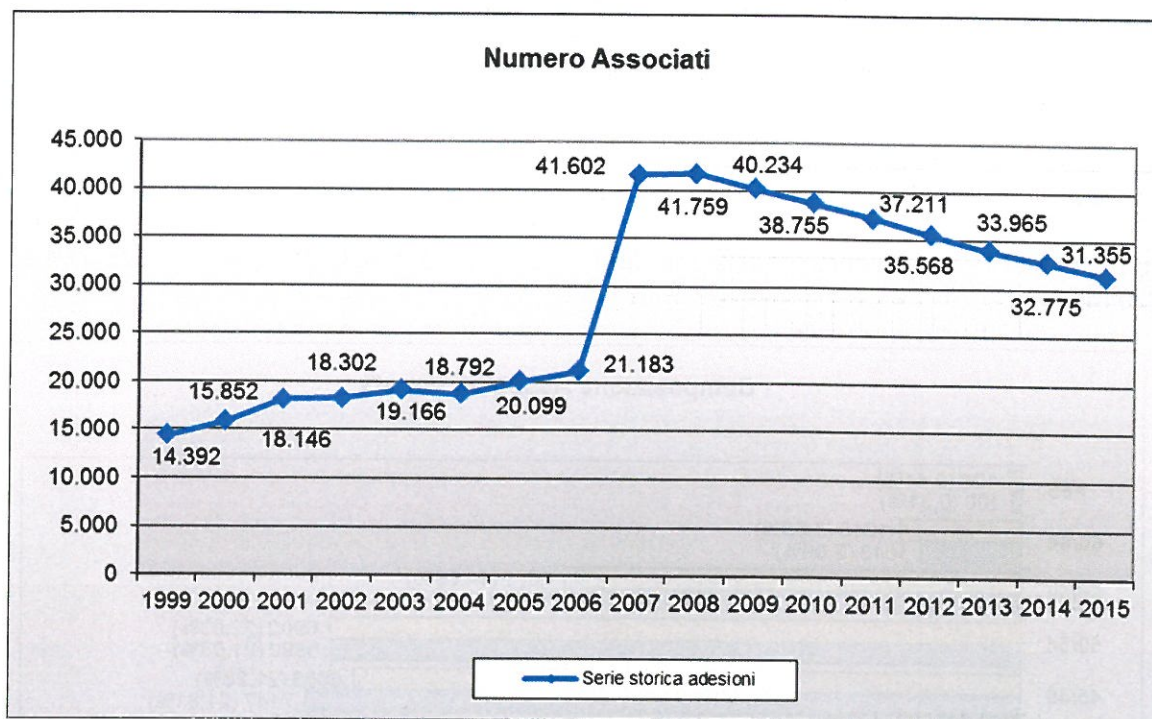
Considerando che i potenziali aderenti al Fondo sono pari a 232.050 lavoratori, il tasso di adesione è pari al 13,5% (2014: 13,3%; 2013: 13,8%; 2012: 14,5%).

Di seguito si evidenzia la suddivisione degli Associati in base al settore di appartenenza.

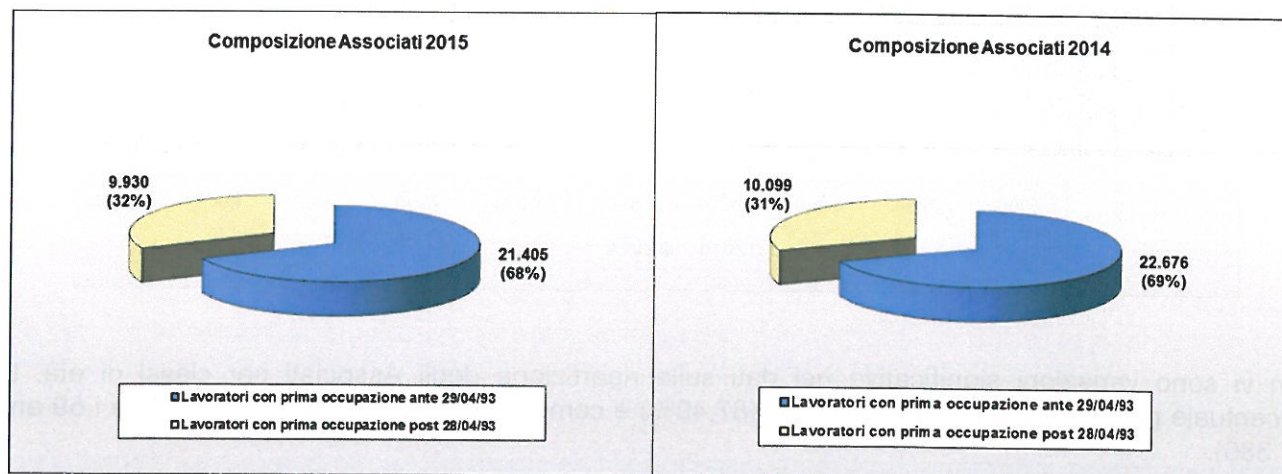
Settore	Bacino potenziale 2015	Associati al 31/12/15	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati	Bacino potenziale e 2014	Associati al 31/12/14	Copertura % rispetto al bacino	% rispetto al totale Associati
Legno Arredamento industria	106.000	20.061	18,92	64,01	115.000	20.956	18,22	63,94
Legno Arredamento piccola industria	60.570	1.579	2,61	5,04	67.500	1.626	2,41	4,96
Laterizi e Manufatti in cemento industria	14.400	6.254	43,43	19,96	41.000	6.684	16,30	20,39
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	10.700	30	0,28	0,10				

Lapidei e inerti industria	25.000	2.641	10,56	8,43	21.000	2.724	12,97	8,31
Lapidei piccola industria	15.200	373	2,45	1,19	1.600	370	23,13	1,13
Maniglie	180	77	42,78	0,25	300	84	28,00	0,26
Altro (OO.SS.)	-	320		1,02	-	331	0,00	1,01
Totale	232.050	31.335		100,00	246.400	32.775		100,00

Di seguito è riportato un grafico che evidenzia l'andamento delle adesioni dall'inizio dell'attività del Fondo.

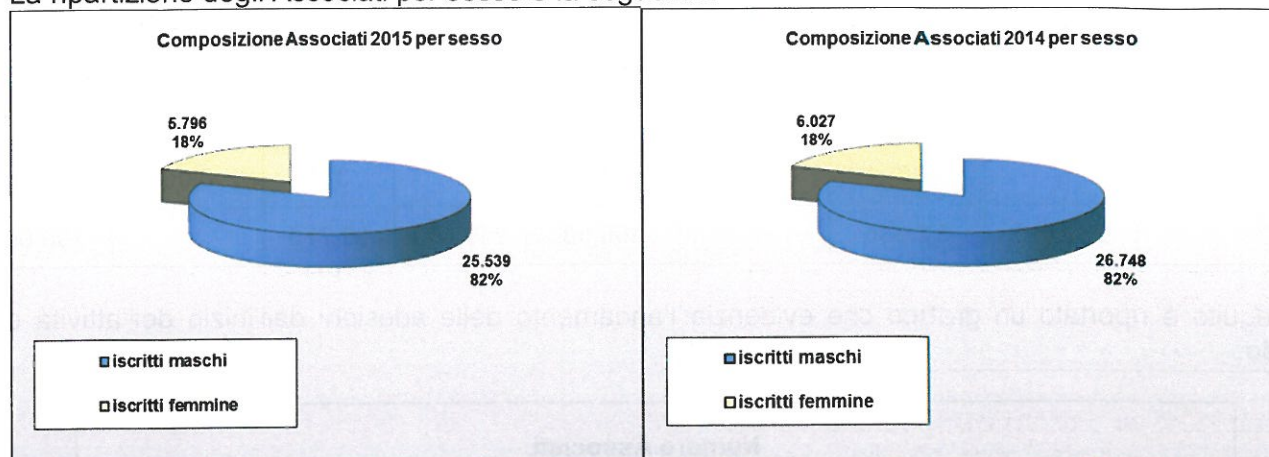


Seguono alcuni grafici che evidenziano le caratteristiche degli Associati ad ARCO, al 31/12/2015 e al 31/12/2014.



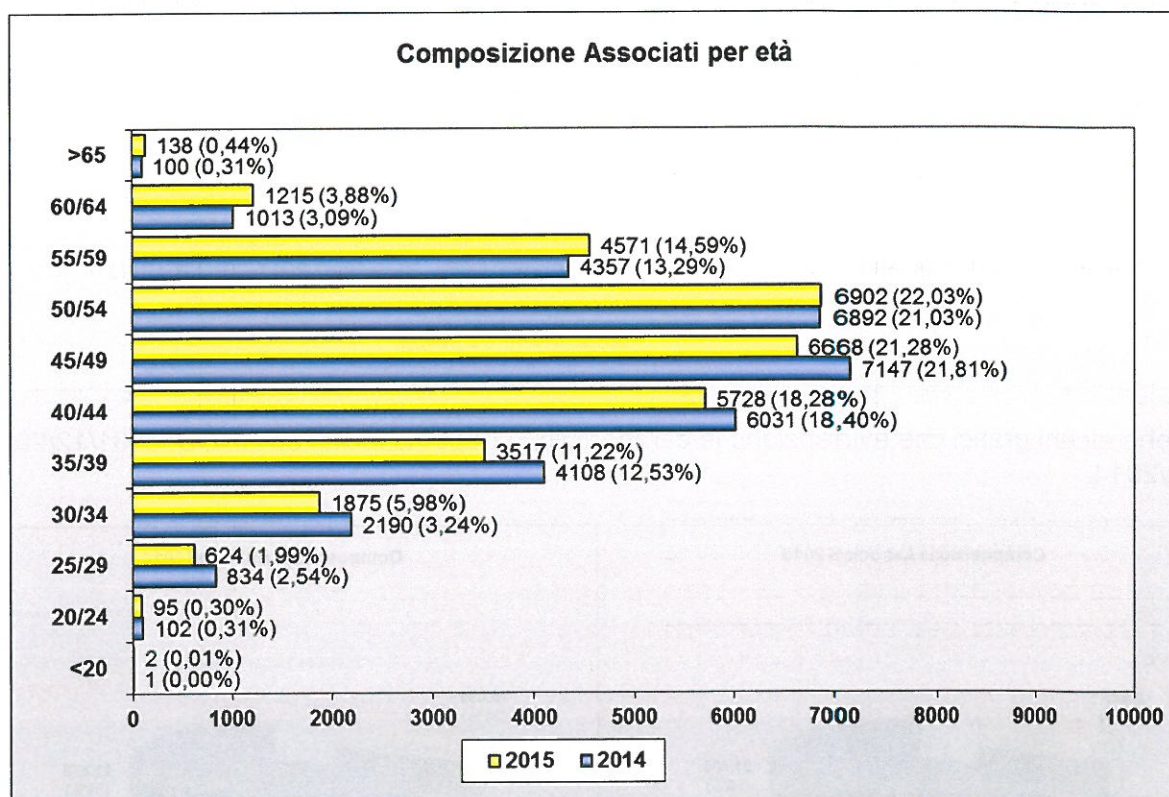
Non vi sono state variazioni della composizione degli Associati significative in base alla data di prima occupazione.

La ripartizione degli Associati per sesso è la seguente.



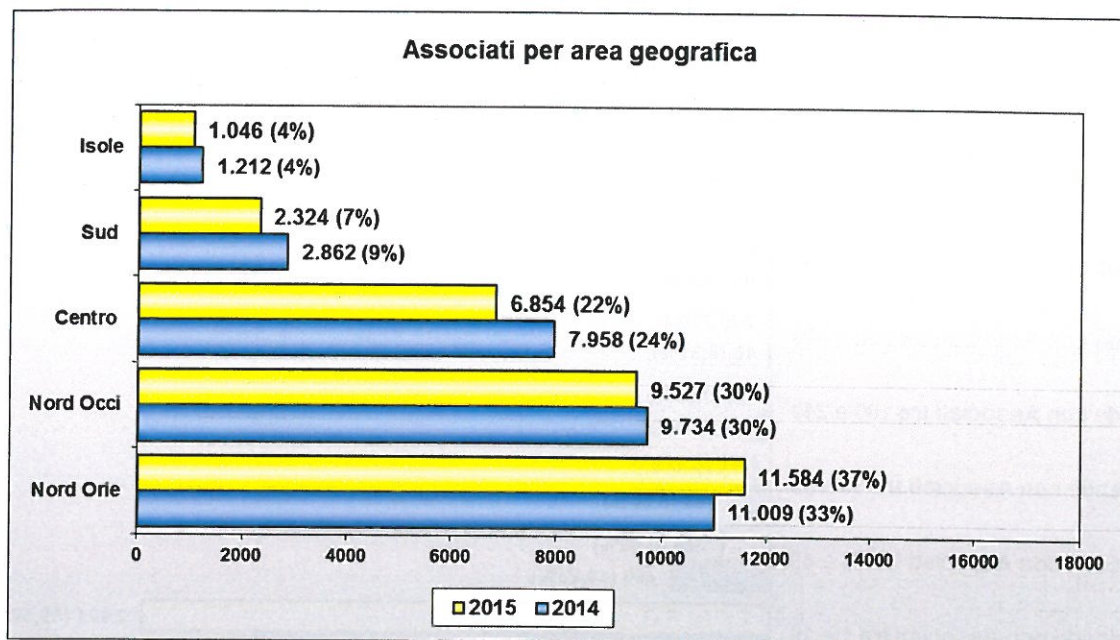
Non vi sono state variazioni significative della composizione degli Associati per genere di appartenenza.

Il grafico sottostante riporta la composizione degli Associati ad ARCO per classi età, al 31/12/2015 e al 31/12/2014.



Non vi sono variazioni significative nei dati sulla ripartizione degli Associati per classi di età. La percentuale più consistente degli Associati (87,40%) è compresa nella fascia di età tra i 35 e i 59 anni (27.386).

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli Associati per area geografica in base alla sede di lavoro, al 31/12/2015 e al 31/12/2014.



Rispetto al trend di diminuzione proporzionale rispetto al dato del 2014, si rileva un aumento nel numero di Associati delle zone Nord Orientali, sia in termini assoluti, sia in termini di rapporto sul totale degli iscritti, in aumento dal 33% del 2014 al 37% del 2015.

Le Aziende attive con Associati al Fondo al 31/12/2015 erano 2.739, con un saldo positivo di 18 aziende pari ad un incremento dello 0,7% rispetto al 31/12/2014 (2.721).

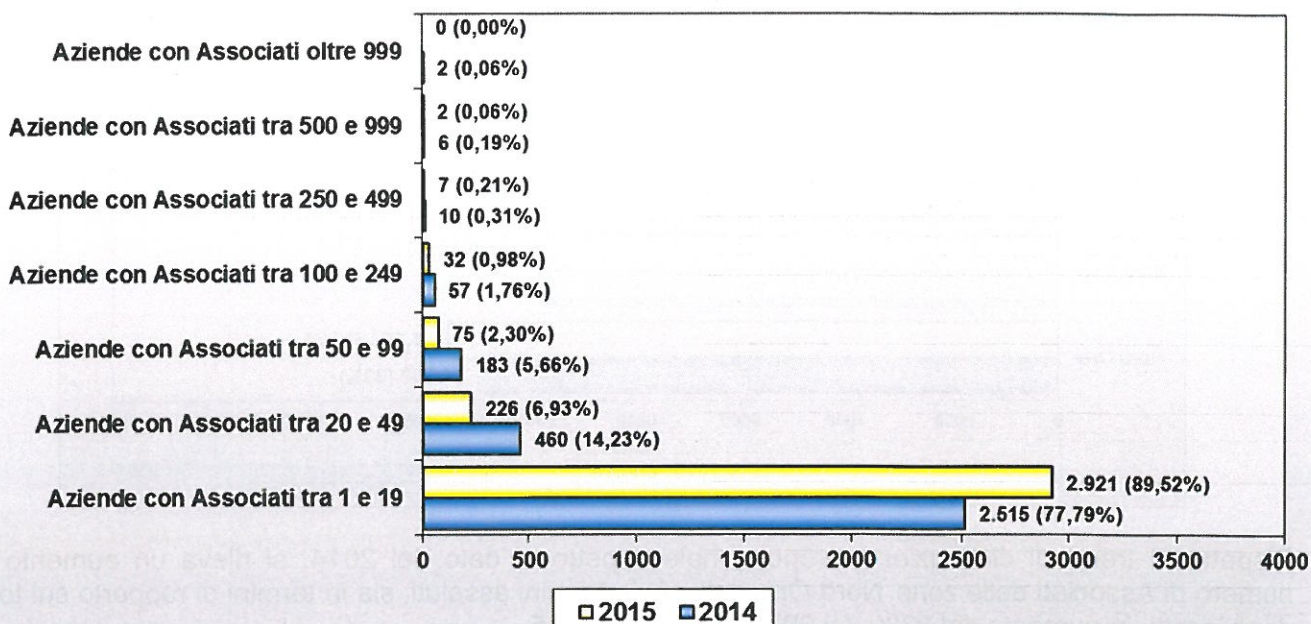
Di seguito si riporta la suddivisione delle Aziende con Associati al Fondo, al 31/12/2015 e al 31/12/2014, in base al settore di appartenenza.

Settore	Numero Aziende del settore	N. Aziende al 31/12/15	%	N. Aziende al 31/12/14	%
Legno Arredamento industria	6.200	1.519	55,46	1.506	55,35
Legno Arredamento piccola industria	1.848	304	11,10	296	10,88
Laterizi e Manufatti in cemento industria	570	377	13,76	384	14,11
Laterizi e Manufatti in cemento piccola industria	1.110	2	0,07		
Lapidei e inerti industria	4.000	370	13,51	367	13,49
Lapidei piccola industria	1.440	75	2,74	76	2,79
Maniglie	4	5	0,18	5	0,18
Altro (OO.SS.)		87	3,18	87	3,20
Totale*	15.172	2.739	100,00	2.721	100,00

* il dato differisce da quello indicato nella Nota integrativa (3.245), dove è stato riportato il dato trasmesso alla COVIP che, in base ai criteri dalla stessa definiti, considera anche le aziende con Associati che hanno cessato la contribuzione, ma che hanno ancora la posizione previdenziale attiva.

La composizione delle Aziende per numero di Associati evidenzia che l'89,52% delle Aziende ha un numero complessivo di Associati che vanno da 1 a 19, dato in aumento rispetto all'anno precedente, a causa della diminuzione dei dipendenti delle aziende in conseguenza della crisi economica.

Composizione aziende con Associati



ASSOCIATI CON CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Di seguito si riporta il numero di Associati al Fondo, al 31/12/2015 e al 31/12/2014, con una cessione del quinto dello stipendio attiva sulla posizione, che comporta un vincolo, a favore di società finanziarie, in caso di erogazione delle prestazioni.

	al 31/12/2015	%	al 31/12/2014	%
Associati con cessione del quinto dello stipendio	1.828	5,83	2.732	8,34
Totale	31.335		32.775	

La diminuzione sia in termini assoluti, sia in termini di incidenza sul totale è riconducibile al fatto che molte posizioni con cessione del quinto dello stipendio sono state riscattate, oppure che in occasione dell'invio della richiesta di anticipazione/riscatto parziale viene inviata contestualmente anche la comunicazione di estinzione del contratto stesso.

3) Andamento della contribuzione, delle posizioni uscite/entrate e dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP)

Il Fondo ha operato fino al 30 giugno 2007 con una sola linea di gestione degli investimenti (Bilanciato Prudente); dal 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (Garantito e Bilanciato Dinamico) ai quali affluiscono le risorse raccolte sulla base delle scelte effettuate dagli aderenti. In particolare, si evidenzia che il comparto Garantito è quello destinato dalle disposizioni di legge ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

L'aderente ha anche la possibilità di diversificare i versamenti su più di un comparto di investimento, scegliendo le seguenti combinazioni diversificate per fonte contributiva:

- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Prudente
- TFR -> comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore -> Bilanciato Dinamico

Di seguito si riporta la ripartizione degli Associati al 31/12/2015 e al 31/12/2014 suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento.

Comparto	Aderenti al 31/12/2015	%	Aderenti al 31/12/2014	%
Bilanciato Prudente	24.242	77,36	25.423	77,57
Garantito	3.910	12,48	4.135	12,62
Bilanciato Dinamico	1.670	5,33	1.671	5,10
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Prudente	1.163	3,71	1.191	3,63
TFR Garantito/cont. Az e Lav. Bilanciato Dinamico	350	1,12	355	1,08
Totale	31.335	100,00	32.775	100,00

La composizione degli Associati suddivisi per singolo comparto/mix comparti di investimento denota una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

3.1) CONTRIBUZIONE

Premessa all'analisi dei dati sulla contribuzione è che al 31/12/2015 il numero complessivo degli Associati è pari a 31.335, ma tra essi vi sono 7.685 posizioni per le quali, nel corso dell'anno, non sono stati effettuati versamenti contributivi (nel 2014: 7.981; nel 2013: 7.180, 2012: 6.374).

La contribuzione lorda totale dei tre comparti nel corso del 2015 è stata pari a 56.413.569 euro rispetto ai 55.117.367 euro del 2014, con un incremento del 2,3% dovuto sia all'aumento della contribuzione a carico delle aziende, dovute alle nuove aliquote previste nei rinnovi dei CCNL, sia ai versamenti da parte del Fondo di Garanzia INPS relativi alle omissioni contributive (2.014: -1,8%; 2013: -5,1%).

Comparto	Contributi totali 2015	Contributi totali 2014	Contributi totali 2013
Bilanciato Prudente	44.846.169	43.979.796	44.894.635
Garantito	7.843.090	7.526.377	7.671.227
Bilanciato Dinamico	3.724.309	3.611.194	3.557.504
Totale	56.413.568*	55.117.367**	56.123.366***

* sono compresi 65.585 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

** sono compresi 39.488 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

*** sono compresi 22.031 Euro riguardanti il reintegro sulle posizioni derivanti da sanzioni

La ripartizione dei versamenti per fonte contributiva per gli anni 2015 e 2014 è stata la seguente.

Comparto	Contributi Lavoratore 2015	Contributi volontari Lavoratore 2015	Contributi Lavoratore 2014	Contributi volontari Lavoratore 2014	Contributi Azienda 2015	Contributi Azienda 2014	Contributi TFR 2015	Contributi TFR 2014
Bilanciato Prudente	6.959.928	756.424	6.930.570	752.163	7.255.696	6.748.493	29.874.121	29.548.570
Garantito	714.072	66.589	700.454	64.568	761.668	688.708	6.300.761	6.072.647
Bilanciato Dinamico	658.298	92.121	616.867	97.144	618.763	551.857	2.355.127	2.345.326
Totale	8.332.298	915.134	8.247.891	913.875	8.636.127	7.989.058	38.530.009	37.966.543

Contributo Medio per Associato	
Anno	Euro
2001	544
2002	679
2003	706
2004	793
2005	902
2006	959

2007*	932
2008	1.666
2009	1.713
2010	1.733
2011	1.753
2012	1.662
2013	1.652
2014	1.682
2015	1.800

* le nuove adesioni sono in gran parte con decorrenza giugno 2007

Dai dati si evidenzia un incremento nel 2015 del 7% rispetto al 2014 della contribuzione media (2014 rispetto al 2013: +1,8%; 2013 rispetto al 2012: -0,60%).

Tra le contribuzioni ricevute vi sono anche quelle versate dal Fondo di Garanzia istituito presso l'INPS a copertura delle omissioni contributive relative ad aziende sottoposte a procedura concorsuale.

Anno	Contribuzioni ricevute dall'INPS	Numero di posizioni
2010	78.772,31	71
2011	410.890,64	250
2012	660.795,21	268
2013	707.510,47	303
2014	1.086.200,37	385
2015	2.406.980,92	758
Totale	5.351.149,92	2035

Dai dati si rileva un incremento delle contribuzioni ricevute nel 2015 dall'INPS del 122% (2014: +54%) ed anche il numero di posizioni interessate da questi versamenti è aumentata del 97% (2014: +27%).

3.2) POSIZIONI USCITE/ENTRATE; CAMBI COMPARTI

Le posizioni liquidate dal Fondo nel corso dell'anno 2015 e 2014, suddivise per causale, sono state le seguenti.

Causale Liquidazione	N. uscite 2015	%	Importo erogato 2015	Importo medio erogato 2015	N. uscite 2014	%	Importo erogato 2014	Importo medio erogato 2014
Pensionamento	424	14,16	8.978.171	21.175	161	7,48	2.748.897	17.074
Volontà delle parti (dimissioni, licenziamento)	392	13,09	5.674.352	14.475	442	20,55	5.707.624	12.913
Causa indipendente dalla volontà delle parti (mobilità, fallimento)	893	29,83	11.704.919	13.107	739	34,35	9.255.385	12.524
Riscatto 50% (mobilità, CIG)	316	10,55	2.482.669	7.856	402	18,69	2.642.643	6.574
Riscatto Immediato parziale 85% ⁽¹⁾	852	28,46	8.619.501	10.117	294	13,67	2.431.747	8.271
Disoccupazione superiore ai 4 anni	44	1,47	229.216	5.209	64	2,98	290.430	4.538
Invalidità superiore ai 2/3	29	0,97	460.385	15.875	18	0,84	255.691	14.205

Decesso	44	1,47	677.943	15.408	31	1,44	468.975	15.128
TOTALE	2.994	100,00	38.827.156	12.968	2.151	100,00	23.801.392	8.706

Vi è stato quindi un aumento del numero delle liquidazioni, pari al 39,19% (rispetto all'anno precedente si è registrato nel 2014: -18,65%; nel 2013: -2,14%; nel 2012: +32,19%).

Nel corso dell'anno i riscatti immediati per cause diverse nella misura dell'85% (richiesti in luogo del 100% della posizione a causa delle omissioni contributive) sono stati 852 (2014: 294; 2013: 345), con un incremento del 189,8%.

Per quanto riguarda gli importi erogati, l'aumento è stato pari complessivamente al 63,13% (2014: -2,84; 2013: +15,45%) e per l'importo medio erogato del 48,94% (2014: -6,03%; 2013: +17,99%).

Le anticipazioni erogate nel corso dell'anno 2015 e 2014 suddivise per causale sono state le seguenti.

Causale Anticipazione	N. richieste 2015	%	Importo erogato 2015	Importo medio erogato 2015	N. richieste 2014	%	Importo erogato 2014	Importo medio erogato 2014
Spese sanitarie	137	9,89	1.133.206	8.272	156	19,55	1.212.750	7.774
Acquisto e ristrutturazione prima casa	195	14,08	3.092.160	15.857	75	9,40	1.087.543	14.501
Ulteriori esigenze	1.053	76,03	6.063.603	5.758	567	71,05	3.298.161	5.801
TOTALE	1.385	100	10.288.969	7.429	798	100,00	5.589.454	7.004

Vi è stato un incremento del numero delle anticipazioni nel corso dell'anno, pari al 73,56% (2014: +5,67%; 2013: +15,42%). L'aumento è dovuto al fatto che nel 2015 hanno maturato gli 8 anni di adesione al Fondo gli iscritti che a giugno/luglio 2007 hanno aderito al Fondo a seguito del semestre di scelta sulla destinazione del TFR previsto dal D.Lgs. 252/05.

Le posizioni trasferite in entrata/uscita dal Fondo nel corso dell'anno 2015 e 2014 sono state le seguenti.

Trasferimento	Numero 2015	%	Importo 2015	Importo medio 2015	Numero 2014	%	Importo 2014	Importo medio 2014
in entrata da Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	45	76,27	633.671	14.082	41	73,21	565.277	13.787
in uscita verso Fondi Pensione Negoziali/Preesistenti	67	33,50	1.310.441	19.559	60	27,91	1.117.374	18.623
in entrata da Fondi Pensione Aperti	3	5,08	38.028	12.676	5	8,93	36.075	7.215
in uscita verso Fondi Pensione Aperti	23	11,50	449.671	19.551	10	4,65	207.007	20.701
in entrata da PIP	11	18,64	69.233	6.294	10	17,86	72.284	7.228
in uscita verso PIP	110	55,00	1.615.681	14.688	145	67,44	1.950.035	13.449
TOTALE in entrata	59	100,00	740.932	12.558	56	100,00	673.636	12.029
TOTALE in uscita	200	100,00	3.375.799	16.879	215	100,00	3.274.416	15.230

Il saldo tra entrate e uscite è pari a -141 (2014: -159; 2013: -163; 2012: -145).

Dai dati riportati si evidenziano, inoltre, 133 uscite verso Fpa e Pip a fronte di 14 entrate che determinano un saldo negativo pari a -119 (2014: -140; 2013: -164; 2012: -130).

I cambi di comparto (switch) nel corso dell'anno 2015 e 2014 sono stati i seguenti.

Comparto	Numero uscite 2015	Importo uscite 2015	Numero entrate 2015	Importo entrate 2015	Numero uscite 2014	Importo uscite 2014	Numero entrate 2014	Importo entrate 2014
Bilanciato Prudente	7	91.252	28	499.215	10	145.068	23	400.213
Garantito	25	423.321	5	80.271	21	372.459	9	155.119
Bilanciato Dinamico	9	155.763	8	90.851	6	126.652	5	88.847
TOTALE	41	670.336	41	670.337	37	644.179	37	644.179

Dai dati riportati si denota che i cambi di comparto sono stati contenuti, in aumento rispetto all'anno precedente del 10,8% (2014: 37%; 2013: -34,15%); si evidenziano i seguenti saldi in termini numerici: Bilanciato Prudente +21; Garantito -20; Bilanciato Dinamico -1.

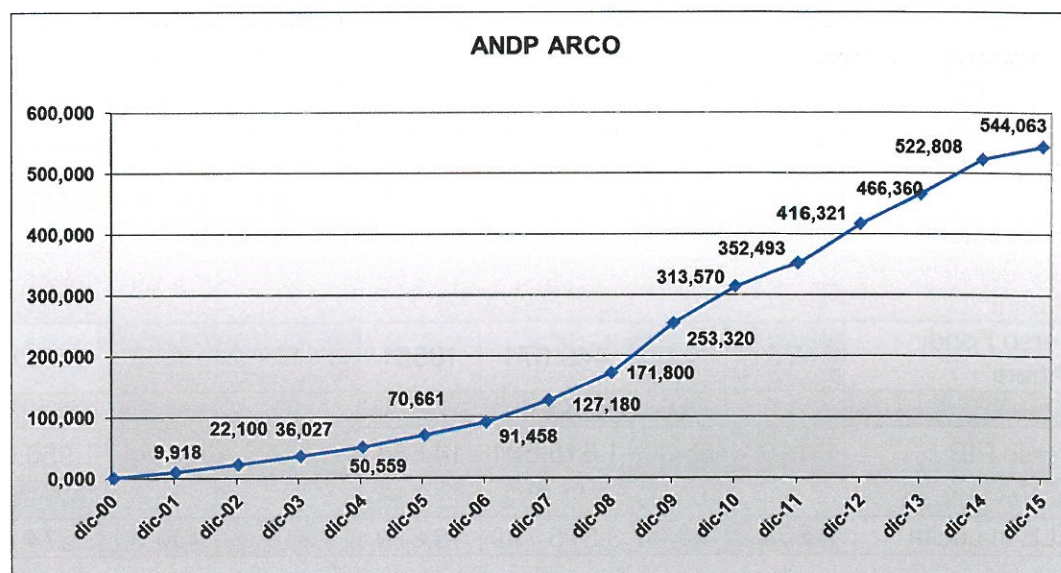
3.3) ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dei tre comparti al 31/12/2015 era pari a 544.063.606 euro, con un incremento del 4,07% rispetto al 2014 (522.808.221 euro). Si riporta di seguito la suddivisione dell'ANDP per comparto per il 2015, 2014 e 2013.

Comparto	ANDP 2015	%	ANDP 2014	%	ANDP 2013	%
Bilanciato Prudente	452.854.336	83,24	436.699.493	83,53	388.974.677	83,41
Garantito*	57.140.497	10,50	54.787.892	10,48	50.108.356	10,74
Bilanciato Dinamico*	34.068.773	6,26	31.320.836	5,99	27.277.851	5,85
TOTALE	544.063.606	100	522.808.221	100	466.360.884	100

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

L'andamento dell'ANDP di ARCO dal 01/01/2001 al 31/12/2015 è stato il seguente; fino al 01/07/2007 il Fondo era strutturato su un unico comparto: Bilanciato Prudente.



Il patrimonio medio per aderente è passato dai 15.951 del 2014 ai 17.352 del 2015, con un incremento dell' 8,78%.

Patrimonio Medio per Aderente	
Anno	Euro
2001	546
2002	1.200
2003	1.950
2004	2.690
2005	3.515
2006	4.318
2007*	3.057
2008	4.114
2009	6.296
2010	8.091
2011	9.473
2012	11.705
2013	13.731
2014	15.951
2015	17.352

* le nuove adesioni nel corso dell'anno sono state consistenti (incremento del 96,4%), in gran parte con decorrenza giugno 2007

4) Andamento della gestione finanziaria

Premessa a quanto segue sull'analisi della gestione finanziaria è che il Fondo ha operato fino al 30/06/2007 con un solo comparto d'investimento (Comparto Bilanciato Prudente); il 1° luglio 2007 sono stati attivati due nuovi comparti (comparto Garantito e comparto Bilanciato Dinamico).

La tabella che segue riepiloga le politiche di gestione dei diversi comparti ed i gestori assegnatari dei relativi mandati di gestione.

Comparto	Politica di gestione	Benchmark	Gestore/i
Bilanciato Prudente (70% obbligazioni, 30% azioni)	strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo dell'80% del patrimonio; la restante parte del complesso delle risorse finanziarie in strumenti finanziari di natura azionaria con un limite minimo del 20% e massimo del 40% del patrimonio. Gli strumenti di natura obbligazionaria saranno compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari saranno globali.	25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 10% BofA ML Direct Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone)	Credit Suisse (Italy); UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk); AXA Investment Managers Paris; Pioneer Investment Management SGRpA
Garantito (95% obbligazioni, 5% azioni)	la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.	85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro) 10% IBoxx EUR Liquid	UnipolSai Assicurazioni, con delega per la parte azionaria a J.P. MORGAN Asset Management Ltd London (Uk)

		Corporates (obbligazioni private emesse in Euro) 5% MSCI EMU (azioni area Euro)	
Bilanciato Dinamico (50% obbligazioni, 50% azioni)	composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria - con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Gli strumenti di natura obbligazionaria sono compresi nell'area Euro, gli strumenti azionari sono globali.	15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 25% indice MSCI EMU (azioni Area Euro) ; 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).	Pioneer Investment Management SGRpA

BILANCIATO PRUDENTE

Dal 01 maggio 2003 al 31 agosto 2010: 35% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 35% indice JPM EGBI All Maturity (titoli governativi area Euro); 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro); 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 10% BofA ML Direct Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione); 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

GARANTITO

Dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2012: 95% JP Morgan EMU 1-3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1 luglio 2012 al 31 agosto 2014: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro), 5% MSCI EMU (azioni area Euro).

Dal 1 settembre 2014 al 31 agosto 2017: 85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1 settembre 2017: 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 70% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro); 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

BILANCIATO DINAMICO

Dal 1 luglio 2007 al 31 Agosto 2010: 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi); 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

Dal 01 Settembre 2010 al 28 febbraio 2013: 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali esclusa l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013: 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro); 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro); 25% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

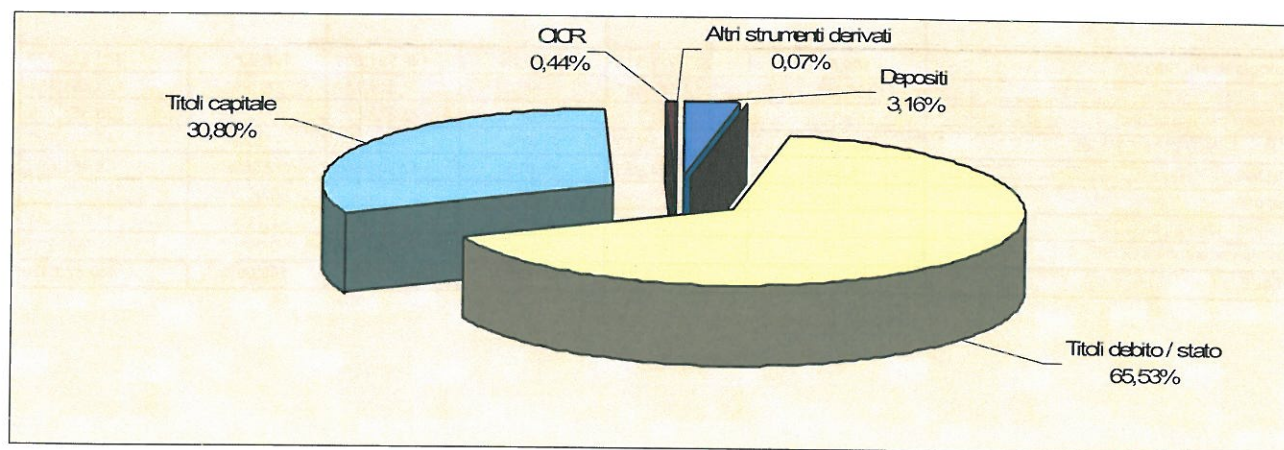
4.1) COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI DEI COMPARTI AL 31/12/2015

Le tabelle che seguono riepilogano la composizione dei portafogli di gestione dei comparti del Fondo al 31/12/2015.

4.1.1) BILANCIATO PRUDENTE

1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

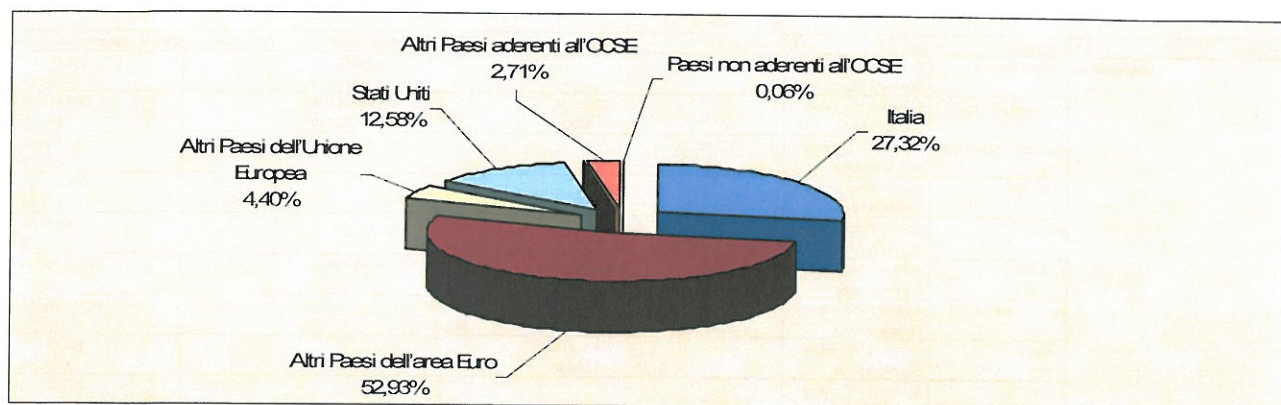
	Percentuale	Valori
Depositi	3,16%	14.453.403,00
PCT	0,00%	-
Titoli debito / stato	65,53%	299.921.311,00
Titoli capitale	30,80%	140.951.805,00
OICR	0,44%	2.012.655,00
Altri strumenti derivati	0,07%	341.865,00
Chk totale	100,00%	457.681.039,00



				area geografica				
den_sezione	den_settore	Dati	Raffa	Area Euro	Area UE	Area OCSE	Altri stati	Totale complessivo
Azioni	Basic Materials	Somma di imp_valore		4.196.835,09	553.901,83	1.946.101,68		6.696.838,60
		Somma di rateo		-	-	-	-	-
	Communications	Somma di imp_valore	1.180.198,20	7.251.674,83	1.093.265,96	5.871.680,99		15.397.019,98
		Somma di rateo	-	-	-	-	-	-
	Consumer, Cyclical	Somma di imp_valore	25.186,80	9.884.702,04	2.227.253,19	4.887.420,04		17.024.562,07
		Somma di rateo	-	-	-	-	-	-
	Consumer, Non-cyclical	Somma di imp_valore	373.184,00	16.202.018,12	2.137.293,28	12.776.378,92		31.488.874,32
		Somma di rateo	-	-	-	-	-	-
	Energy	Somma di imp_valore	991.372,91	2.989.147,82	1.311.163,50	3.321.690,89		8.613.375,12
		Somma di rateo	-	-	-	-	-	-
	Financial	Somma di imp_valore	3.766.646,70	14.070.190,67	2.279.554,93	10.176.930,45	17.781,22	30.313.103,97
		Somma di rateo	-	-	-	-	-	-
Azioni Somma di imp_valore			7.811.747,26	73.372.626,69	10.431.260,47	49.225.823,81	110.448,14	148.951.805,39
Azioni Somma di rateo			-	-	-	-	-	-
Obbligazioni	Basic Materials	Somma di imp_valore		1.064.414,04				1.064.414,04
		Somma di rateo		4.335,13				4.335,13
	Communications	Somma di imp_valore		1.782.222,00	1.740.630,54	2.239.533,80		5.762.386,34
		Somma di rateo		44.200,10	40.385,42	34.735,49		119.321,01
	Consumer, Cyclical	Somma di imp_valore	275.460,00	1.530.580,39		2.095.516,52		3.901.556,91
		Somma di rateo	7.106,39	29.589,09		23.263,02		59.958,50
	Consumer, Non-cyclical	Somma di imp_valore	1.523.540,82	3.803.428,81	756.659,76	2.452.163,00		8.535.792,49
		Somma di rateo	23.003,49	44.650,67	1.278,71	41.375,05		110.307,92
	Diversified	Somma di imp_valore		208.854,00			155.812,50	364.666,50
		Somma di rateo		1.962,43			914,86	2.877,39
	Energy	Somma di imp_valore	1.383.082,25	1.246.703,21	1.379.963,80	686.296,00		4.676.055,06
		Somma di rateo	28.445,42	28.832,36	12.045,34	18.582,38		87.905,50
Obbligazioni Somma di imp_valore			112.648.407,30	158.719.806,04	10.189.940,47	10.182.350,43	259.007,50	299.921.311,74
Obbligazioni Somma di rateo			1.029.116,74	2.312.192,87	154.619,73	259.670,82	2.052,26	3.757.651,62
OICR	Funds	Somma di imp_valore		1.503.471,00				1.503.471,00
	(vuoto)	Somma di imp_valore		509.184,00				509.184,00
OICR Somma di imp_valore				2.012.655,00				2.012.655,00
OICR Somma di rateo				-				-
Somma di imp_valore totale			120.461.154,58	234.184.986,73	20.541.200,94	67.408.174,24	370.255,64	442.885.772,13
Somma di rateo totale			1.029.116,74	2.312.192,87	154.619,73	259.670,82	2.052,26	3.757.651,62

2. Investimento per area geografica

ARCO BILANCIATO PRUDENTE	Titoli di debito		Titoli di capitale		TOTALE	
Tipologia di attività	100,00%	299.921.314	100,00%	140.951.806	100,00%	440.873.120
Italia	37,56%	112.649.407	5,54%	7.811.747	27,32%	120.461.154
Altri Paesi dell'area Euro	53,34%	159.981.273	52,06%	73.372.526	52,93%	233.353.799
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,98%	8.952.470	7,40%	10.431.260	4,40%	19.383.730
Stati Uniti	4,39%	13.154.035	30,01%	42.308.660	12,58%	55.462.695
Giappone	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Altri Paesi aderenti all'OCSE	1,68%	5.028.316	4,91%	6.917.165	2,71%	11.945.481
Paesi non aderenti all'OCSE	0,05%	155.813	0,08%	110.448	0,06%	266.261
TOTALE	100,00%	299.921.314	100,00%	140.951.806	100,00%	440.873.120



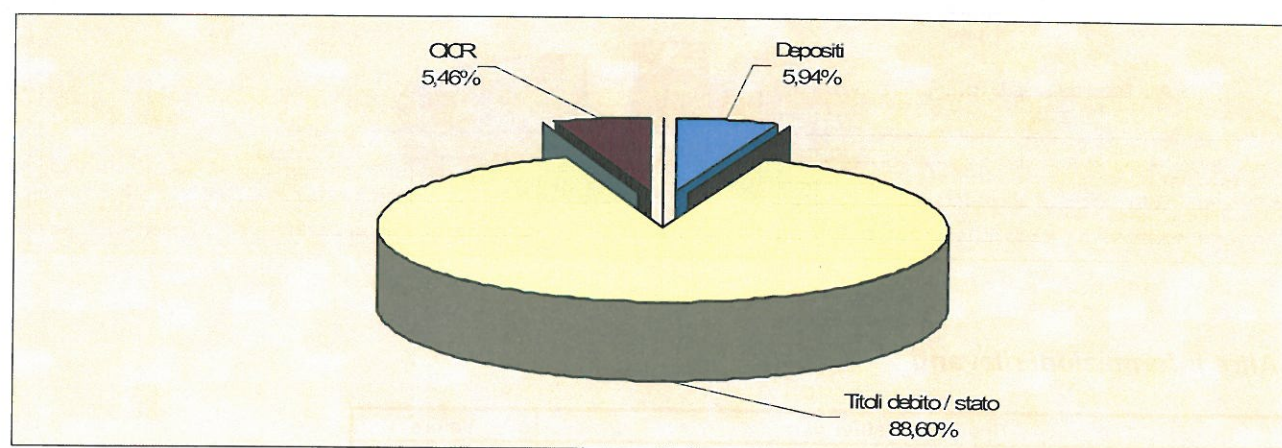
3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	3,192%
OICR (in % del patrimonio)	0,440%
Duration media	5,190
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	13,63%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,430

4.1.2) GARANTITO

1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

	Percentuale	Valori
Depositi	5,94%	3.383.672,00
PCT	0,00%	-
Titoli debito / stato	88,60%	50.482.746,00
Titoli capitale	0,00%	-
OICR	5,46%	3.111.339,00
Altri strumenti derivati	0,00%	-
Chk totale	100,00%	56.977.757,00

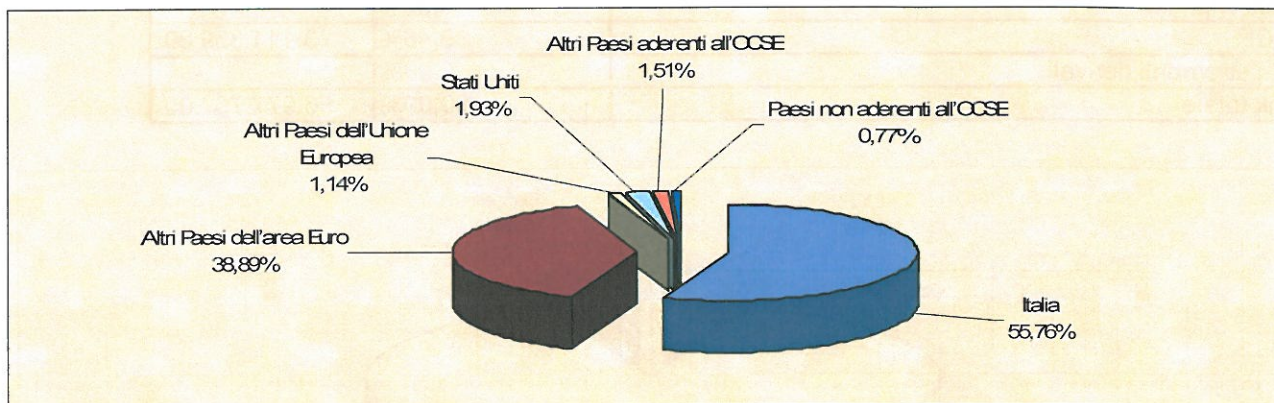


gml

			area geografica					
den_sezione	den_settore	Dati	Italia	Area Euro	Area UE	Area OCSE	Altri stati	Totale complessivo
Obbligazioni	Communications	Somma di imp_valore				200.400,00		200.400,00
		Somma di rateo				92,93		92,93
	Consumer, Cyclical	Somma di imp_valore		197.368,00		202.344,00		399.712,00
		Somma di rateo		103,71		907,10		1.010,81
	Consumer, Non-cyclical	Somma di imp_valore	203.650,00					203.650,00
		Somma di rateo	7.346,31					7.346,31
	Diversified	Somma di imp_valore					206.006,00	206.006,00
		Somma di rateo					2.841,53	2.841,53
	Energy	Somma di imp_valore	216.114,00					216.114,00
		Somma di rateo	2.157,79					2.157,79
	Financial	Somma di imp_valore		1.633.434,02	610.264,00	1.439.489,30		3.683.187,32
		Somma di rateo		24.629,87	5.632,98	26.541,92		56.804,77
	Government	Somma di imp_valore	29.244.870,87	10.901.245,00	5.018.145,00			45.164.260,87
		Somma di rateo	282.160,23	147.980,23	341,25			440.481,71
Industrial	Somma di imp_valore		204.144,00				204.144,00	
	Somma di rateo		1.096,99				1.096,99	
Utilities	Somma di imp_valore					205.272,00	205.272,00	
	Somma di rateo					923,50	923,50	
Obbligazioni Somma di imp_valore			29.664.634,87	12.936.191,02	5.628.409,00	1.842.233,30	411.278,00	50.482.746,19
Obbligazioni Somma di rateo			301.664,33	173.810,80	5.974,23	27.541,95	3.765,03	512.756,34
	OICR Funds	Somma di imp_valore		3.111.339,07				3.111.339,07
		Somma di rateo		-				-
OICR Somma di imp_valore				3.111.339,07				3.111.339,07
OICR Somma di rateo				-				-
Somma di imp_valore totale			29.664.634,87	16.947.530,09	5.628.409,00	1.842.233,30	411.278,00	53.594.085,26
Somma di rateo totale			301.664,33	173.810,80	5.974,23	27.541,95	3.765,03	512.756,34

2. Investimento per area geografica

ARCO GARANTITO	Titoli di debito		Titoli di capitale		TOTALE	
Tipologia di attività	100,00%	50.482.746	100,00%	3.111.118	100,00%	53.593.864
Italia	58,76%	29.664.635	7,10%	220.856	55,76%	29.885.491
Altri Paesi dell'area Euro	35,57%	17.954.336	92,90%	2.890.262	38,89%	20.844.598
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,21%	610.264	0,00%	-	1,14%	610.264
Stati Uniti	2,05%	1.034.155	0,00%	-	1,93%	1.034.155
Giappone	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Altri Paesi aderenti all'OCSE	1,60%	808.078	0,00%	-	1,51%	808.078
Paesi non aderenti all'OCSE	0,81%	411.278	0,00%	-	0,77%	411.278
TOTALE	100,00%	50.482.746	100,00%	3.111.118	100,00%	53.593.864



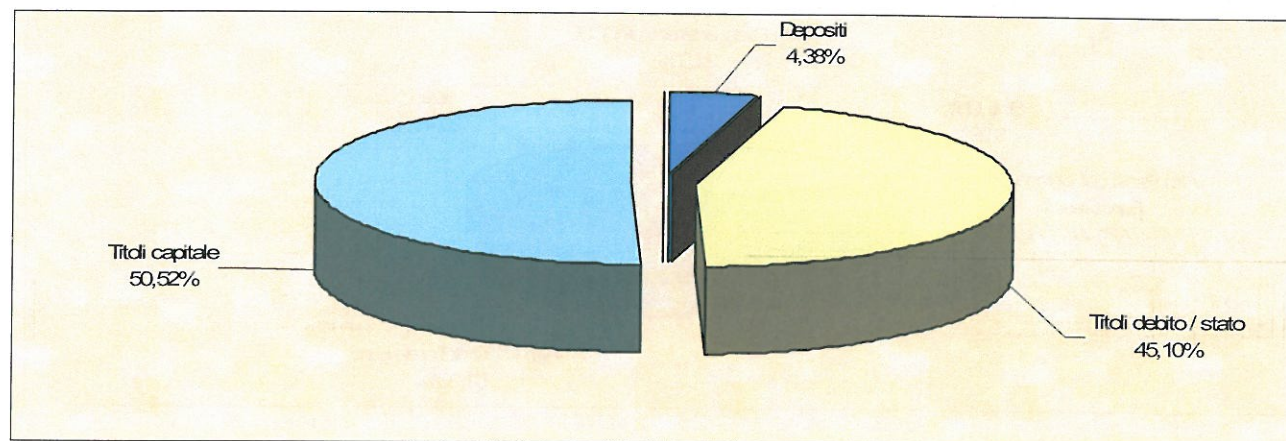
3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	5,922%
OICR (in % del patrimonio)	5,450%
Duration media	1,570
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,490

4.1.3) BILANCIATO DINAMICO

1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

	Percentuale	Valori
Depositi	4,38%	1.500.663,00
PCT	0,00%	-
Titoli debito / stato	45,10%	15.440.900,00
Titoli capitale	50,52%	17.297.425,00
OICR	0,00%	-
Altri strumenti derivati	0,00%	-
Chk totale	100,00%	34.238.988,00

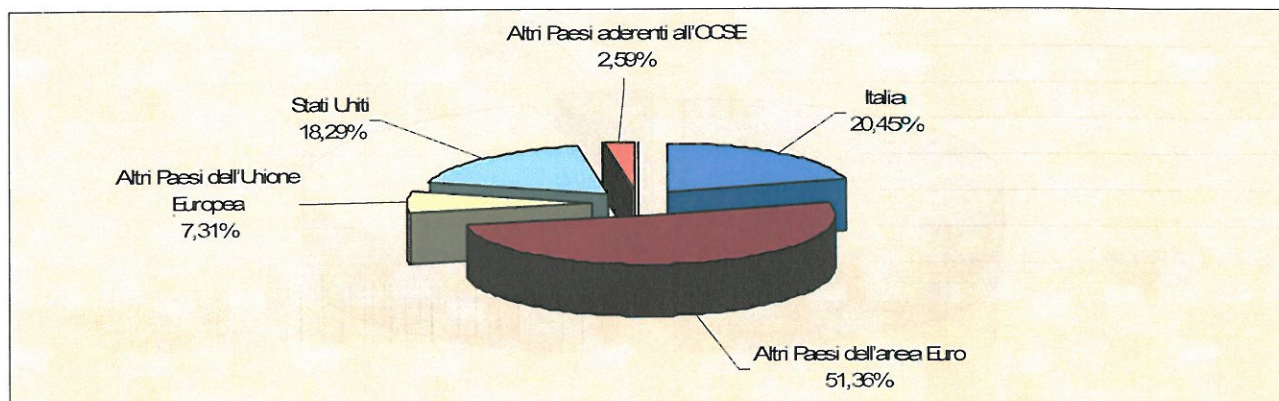


den_sezione	den_settore	Dati	area geografica	Raila	Area Euro	Area UE	Area OCSE	Totale complessivo
Azioni	Basic Materials	Somma di imp_valore			426.897,20	216.133,61	246.280,42	889.311,23
		Somma di rateo			-	-	-	-
	Communications	Somma di imp_valore			855.419,81	175.131,54	869.619,66	1.900.171,01
		Somma di rateo			-	-	-	-
	Consumer, Cyclical	Somma di imp_valore			1.140.611,31	317.988,77	271.794,11	1.730.394,19
		Somma di rateo			-	-	-	-
	Consumer, Non-cyclical	Somma di imp_valore			1.719.121,07	321.816,46	1.246.825,72	3.287.763,25
		Somma di rateo			-	-	-	-
	Energy	Somma di imp_valore		198.181,80	502.056,55	380.321,31	552.897,22	1.633.456,88
		Somma di rateo		-	-	-	-	-
Obbligazioni	Financial	Somma di imp_valore		541.006,30	1.511.394,85	322.013,51	1.539.613,49	3.914.028,15
		Somma di rateo		-	-	-	-	-
	Industrial	Somma di imp_valore		19.652,50	1.321.552,27	-	461.254,27	1.802.459,04
		Somma di rateo		-	-	-	-	-
	Technology	Somma di imp_valore		-	1.034.384,12	119.709,49	599.318,88	1.753.412,49
		Somma di rateo		-	-	-	-	-
	Utilities	Somma di imp_valore		71.192,56	138.489,56	-	176.746,78	386.428,90
		Somma di rateo		-	-	-	-	-
	Azioni Somma di imp_valore			830.833,16	8.649.926,74	1.853.114,69	5.964.350,55	17.297.425,14
	Azioni Somma di rateo			-	-	-	-	-
Obbligazioni	Basic Materials	Somma di imp_valore			52.460,00			52.460,00
		Somma di rateo			1.311,48			1.311,48
	Communications	Somma di imp_valore			106.114,00	59.763,00	106.709,00	272.586,00
		Somma di rateo			5.671,23	2.197,60	2.062,67	9.931,50
	Consumer, Cyclical	Somma di imp_valore			50.566,00		67.489,00	118.055,00
		Somma di rateo			589,14		672,64	1.261,78
	Consumer, Non-cyclical	Somma di imp_valore			211.494,10		215.000,00	426.494,10
		Somma di rateo			93,41		3.143,79	3.237,20
	Energy	Somma di imp_valore		112.427,00				112.427,00
		Somma di rateo		1.194,67				1.194,67
Obbligazioni	Financial	Somma di imp_valore			335.309,00	427.062,00	481.672,00	1.244.043,00
		Somma di rateo			1.828,66	9.810,30	7.874,72	19.513,68
	Government	Somma di imp_valore		5.753.275,92	7.409.734,74			13.163.010,66
		Somma di rateo		61.513,99	129.172,69			190.686,68
	Utilities	Somma di imp_valore				51.824,50		51.824,50
		Somma di rateo				81,97		81,97
	Obbligazioni Somma di imp_valore			5.865.702,92	8.165.677,84	538.649,50	670.870,00	15.440.900,26
	Obbligazioni Somma di rateo			62.708,66	138.666,81	12.089,87	13.753,82	227.218,96
	Somma di imp_valore totale			6.695.736,08	16.815.604,58	2.391.764,19	6.835.220,55	32.738.325,40
	Somma di rateo totale			62.708,66	138.666,81	12.089,87	13.753,82	227.218,96

del.

2. Investimento per area geografica

ARCO DINAMICO	Titoli di debito		Titoli di capitale		TOTALE	
Tipologia di attività	100,00%	15.440.901	100,00%	17.297.425	100,00%	32.738.326
Italia	37,99%	5.865.703	4,80%	830.033	20,45%	6.695.736
Altri Paesi dell'area Euro	52,88%	8.165.678	50,01%	8.649.927	51,36%	16.815.605
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,49%	538.650	10,71%	1.853.115	7,31%	2.391.765
Stati Uniti	3,91%	603.446	31,13%	5.384.145	18,29%	5.987.591
Giappone	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Altri Paesi aderenti all'OCSE	1,73%	267.424	3,35%	580.205	2,59%	847.629
Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
TOTALE	100,00%	15.440.901	100,00%	17.297.425	100,00%	32.738.326



3. Altre informazioni rilevanti

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	4,405%
OICR (in % del patrimonio)	0,000%
Duration media	4,890
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20,14%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,720

4.2) COMMENTO SULL'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI NELL'ANNO 2015

Nell'ultimo Global Economic Prospects la World Bank ha comunicato il dato preliminare di crescita dell'economia mondiale nel 2015 (pari al 2,4%) ed ha tagliato le stime di crescita sia per il 2016, sia per il 2017. L'economia mondiale dovrà adattarsi a ritmi di crescita più modesti nei paesi emergenti, che stanno soffrendo per il calo del prezzo delle materie prime e la diminuzione dei flussi commerciali e di capitali.

Nello specifico quest'anno il PIL mondiale crescerà del 2,9% rispetto al 3,3% previsto in precedenza, mentre per il prossimo anno le attese sono per un incremento del 3,1%. A pesare sono soprattutto il rallentamento dell'economia cinese (PIL 2016 rivisto al ribasso, dal +7% al +6,7%) e degli USA (PIL 2016 a +2,7% rispetto al +2,8% precedente).

Per quanto riguarda l'area euro, le stime sono per un incremento dell'1,7% sia nel 2016 sia nel 2017. La ripresa, quindi, prosegue sostenuta dalle politiche espansive messe in atto dalla BCE, ma viene definita fragile.

BCE

Nell'ultima riunione del 3 dicembre scorso, Mario Draghi ha comunicato l'intenzione di prolungare da settembre 2016 a marzo 2017 la scadenza del quantitative easing (l'acquisto di titoli di Stato e altri

strumenti finanziari da parte della Bce) ed il taglio del tasso sui depositi dal -0,2% al -0,3%, lasciando invariato allo 0,05% il tasso principale di rifinanziamento. E' stata ampliata la platea dei titoli acquistabili (che ora includerà anche quelli emessi dagli enti locali), e il capitale rimborsato dai titoli in scadenza anche oltre marzo 2017 verrà reinvestito.

Queste decisioni hanno deluso i mercati, che si aspettavano azioni più decise, come un taglio maggiore del tasso sui depositi e un aumento dei volumi di acquisto, fissato ora a 60 miliardi di euro al mese.

I dati preliminari dell'inflazione in area euro a dicembre sono stabili allo 0,2% annuo, sotto le attese che erano per un incremento allo 0,3%: è possibile quindi che nelle prossime riunioni l'istituto centrale di Francoforte possa annunciare nuove misure espansive per avvicinarsi al target del 2%.

FEDERAL RESERVE

La FED, nella riunione del 16 dicembre 2015, ha deciso di alzare i tassi di un quarto di punto, portandoli nell'intervallo 0,25-0,50% dopo 7 anni in cui si trovavano al livello minimo. I mercati si attendevano già da diversi mesi questa decisione, che era stata rimandata a causa del rallentamento in Cina e nei paesi emergenti e, inoltre, perché si riteneva fosse una mossa da fare in presenza di dati macroeconomici più solidi e robusti.

La presidente, Janet Yellen, ha comunicato che gli eventuali aumenti futuri saranno in ogni caso gradualmente e condizionati dai dati macro aggiornati e dallo scenario globale. Ha inoltre aggiunto che il provvedimento segna la fine di una fase straordinaria dell'economia, che riconosce i miglioramenti fatti in questi anni.

I valori mediani dei tassi attesi tra i membri del direttivo Fed sono pari all'1,375% per fine 2016, al 2,375% per fine 2017 e al 3,25% per fine 2018.

CINA E PAESI EMERGENTI

Per le borse mondiali il 2016 è iniziato con forti ribassi, provocati soprattutto dal crollo dei mercati cinesi, causato dalla paura degli investitori per il rallentamento dell'economia, che li spinge a portare i loro capitali fuori dal paese. Il 4 e il 7 gennaio le autorità cinesi hanno interrotto le contrattazioni delle borse di Shanghai e di Shenzhen perché erano scattate le nuove misure chiamate "circuit breaker". Tali misure prevedono il blocco temporaneo degli scambi, nell'ipotesi di rialzi o cali superiori al 5%, e l'interruzione per l'intera giornata borsistica in caso essi arrivino al 7%. Le contrattazioni sono poi state sospese il 7 gennaio stesso. Le autorità cinesi, dopo 8 svalutazioni consecutive dello yuan, hanno deciso di rafforzare la valuta, disorientando così i mercati, incapaci di comprendere le mosse di Pechino.

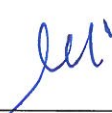
In questi anni il governo sta cercando di passare da un modello di economia basato sull'esportazione a uno più sviluppato e incentrato sui consumi interni.

L'inizio della fase restrittiva della Fed, il rallentamento della Cina, il crollo delle materie prime e l'eventuale ulteriore apprezzamento del dollaro rischiano di mettere in crisi le economie dei paesi emergenti che in questi anni si sono molto indebitate.

Nel solo 2015 le valute emergenti si sono svalutate fortemente contro la moneta americana: il real brasiliano ha perso il 33%, il rand sudafricano il 25% e la lira turca il 20%.

PETROLIO

Nel 2015 il prezzo del petrolio è crollato del 38%, passando da 60 a 37 dollari al barile. Nei primi giorni di gennaio le quotazioni si sono spinte a ridosso dei 30 dollari, livelli che non si vedevano dal 2004. Molti analisti stimano che il prezzo del petrolio potrebbe contrarsi fino a 20 dollari al barile.



I fattori principali sono da ricondurre all'eccesso di offerta, alla concorrenza dei produttori americani di shale oil, all'Opec (l'organizzazione dei paesi produttori di petrolio) che non intende tagliare la produzione, al rallentamento della Cina e alle tensioni tra Arabia Saudita e Iran.

RISCHI GEOPOLITICI

La sera del 13 novembre Parigi è stata colpita, in diversi punti della città, da una serie di attacchi terroristici che sono proseguiti per tutta la notte. Alla fine si contarono 130 morti e oltre 350 feriti. Nei giorni successivi in molte città europee furono alzate le misure di sicurezza per paura di nuovi attentati. I mercati finanziari, contrariamente alle previsioni, hanno sostanzialmente tenuto, anche se l'impatto di questi episodi sull'economia non è trascurabile poiché, almeno nel breve termine, dà luogo a un calo di consumi e investimenti e ad un incremento della spesa pubblica.

In tutta Europa c'è poi un acceso dibattito sulla questione immigrazione: nel solo 2015 sono arrivati via terra e via mare oltre un milione di profughi e diversi paesi hanno ripristinato i controlli alle frontiere, sospendendo di fatto il trattato di Schengen.

4.3) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria indiretta per i singoli comparti riportiamo di seguito i dati salienti relativi al 2015 e 2014.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio tutti i comparti di investimento di ARCO hanno registrato risultati positivi.

Il rendimento medio ponderato dei comparti del Fondo nel 2015 è stato pari al 3,32% (2014: 7,11%; 2013: 6,33%; 2012: 8,82%), con un "Margine della gestione finanziaria" pari a **21.697.452** euro (2014: 38.645.067; 2013: 30.471.448; 2012: 36.760.212).

	2015			2014		
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Dividendi e interessi	11.515.777	1.442.985	855.969	11.028.088	1.213.777	816.005
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	8.234.992	-357.065	829.690	25.244.193	-214.406	1.332.955
Differenziale su garanzie rilasciate dal gestore	-	-	-	-	-	-
Risultato della gestione	19.750.769	1.085.920	1.685.659	36.272.281	999.371	2.148.960
Oneri di gestione	-655.663	-107.462	-61.771	-621.356	-100.283	-53.906
Margine della gestione finanziaria	19.095.106	978.458	1.623.888	35.650.925	899.088	2.095.054

4.4) VALORE DELLE QUOTE DEI COMPARTI DI ARCO

Il patrimonio di ARCO è suddiviso in quote, il cui valore è al netto di tutti i costi sostenuti da ARCO (amministrativi, banca depositaria, gestione finanziaria, imposte). La variazione del valore delle quote è determinata dai rendimenti (positivi/negativi) derivanti dagli investimenti effettuati, tramite i gestori finanziari, da ARCO. Gli andamenti del valore delle quote dei comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

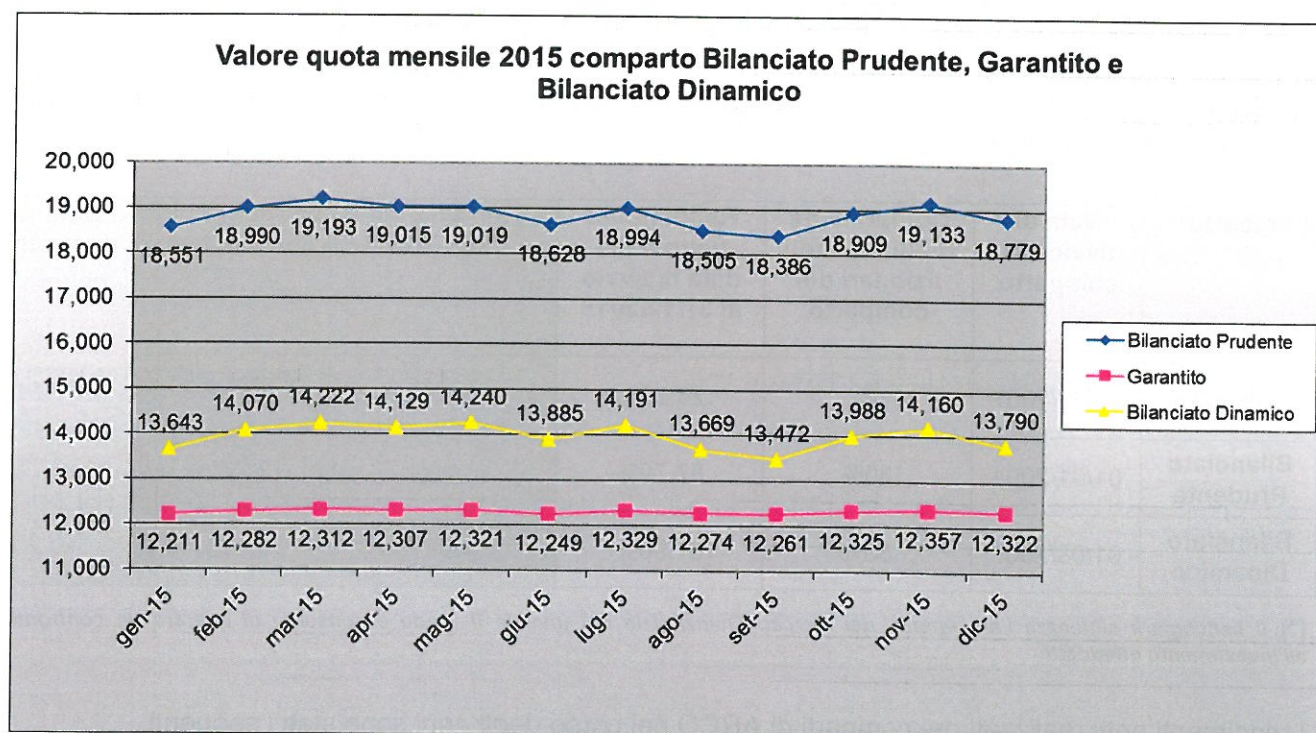
Data	Valore delle quote in Euro		
	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
01/01/01	10,00		

31/12/01	10,433		
31/12/02	10,752		
31/12/03	11,516		
31/12/04	12,165		
31/12/05	13,215		
31/12/06	13,925		
31/07/07		10,00	10,00
31/12/07	14,204	10,258	9,988
31/12/08	12,664	10,490	8,267
31/12/09	14,167	11,056	9,645
31/12/10	14,701	11,132	10,146
31/12/11	14,455	11,234	10,058
31/12/12	15,788	11,654	11,321
31/12/13	16,824	11,957	12,437
31/12/14	18,146	12,140	13,233
31/12/15	18,779	12,322	13,790

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

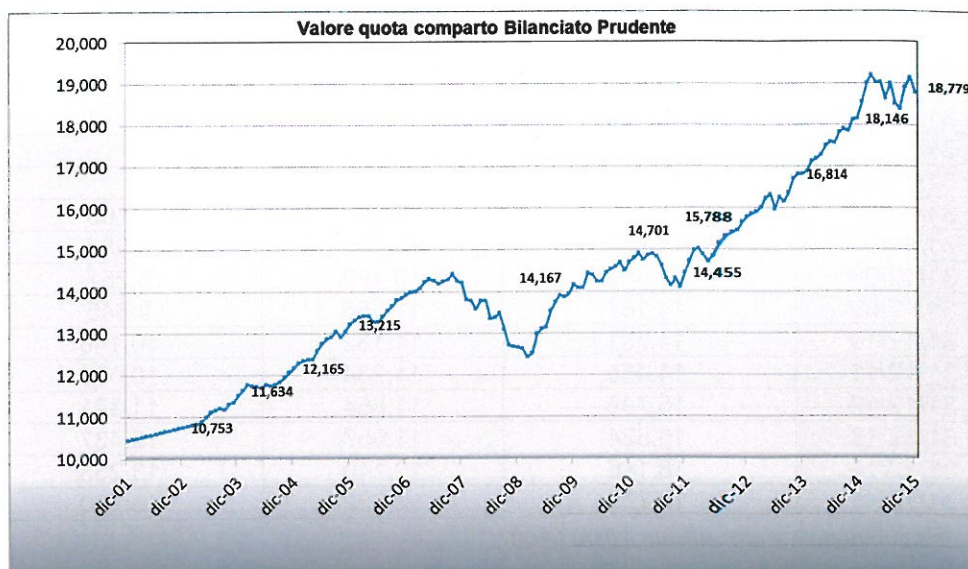
I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Di seguito si illustra l'andamento del valore delle quote nel corso del 2015 dei tre comparti del Fondo.



L'incremento del valore della quota del comparto Bilanciato Prudente (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto a quello iniziale del 01/01/2001 (10 euro) è stato dell'87,79%. Di seguito si evidenzia l'andamento del valore della quota nel corso degli anni.

Aut.



4.5) RENDIMENTI NETTI DEI COMPARTI DI ARCO (QUOTA SU QUOTA)

I rendimenti netti dei comparti del Fondo ARCO dalla data del loro avvio al 31/12/2015 e per l'anno 2015 sono stati i seguenti:

Comparto	Data di avvio del comparto	Componente media in titoli azionari del comparto	Rendimento netto dalla data di avvio al 31/12/2015	Rendimento netto 2015	Benchmark netto 2015(*)	Differenza rispetto al benchmark
Garantito	01/08/2007	5%	23,22%	1,50%	0,89%	+0,61%
Bilanciato Prudente	01/01/2001	30%	87,79%	3,49%	2,77%	+0,72%
Bilanciato Dinamico	01/08/2007	50%	37,90%	4,21%	3,92%	+0,29%

(*) Il benchmark sintetizza l'andamento dei mercati finanziari in cui investe il fondo e consente di operare un confronto rispetto all'investimento effettuato.

I rendimenti netti realizzati dai comparti di ARCO nel corso degli anni sono stati i seguenti.

Anno	Bilanciato Prudente	Garantito*	Bilanciato Dinamico*
2001	4,33%		
2002	3,06%		
2003	7,10%		
2004	5,64%		
2005	8,63%		
2006	5,37%		
2007	2,00%	2,58%	-0,12%
2008	-10,84%	2,26%	-17,23%
2009	11,87%	5,40%	16,67%
2010	3,77%	0,69%	5,19%
2011	-1,67%	0,92%	-0,86%

2012	9,22%	3,74%	12,56%
2013	6,56%	2,60%	9,86%
2014	7,86%	1,53%	6,40%
2015	3,49	1,50	4,09
Rendimento cumulato	87,78	21,48	32,34
Media annua**	4,29	2,65	4,09

* il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (7 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007
I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Nella tabella sottostante si riporta il confronto anno per anno del rendimento del comparto Bilanciato Prudente di ARCO (unico comparto operativo dall'inizio dell'attività del Fondo) rispetto al TFR in Azienda. Da tale confronto si evidenzia che nonostante nel 2007, 2008 e 2011 il rendimento del Fondo sia stato inferiore alla rivalutazione del TFR in azienda, il differenziale medio rimane positivo per ARCO dell'1,79%. Sono stati riportati anche i rendimenti del Comparto Garantito e Bilanciato Dinamico.

Anno	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Prudente	Riv.ne netta TFR Azienda %	Differenza	Rend.to netto ARCO % Garantito ⁽¹⁾	Rend.to netto ARCO % Bilanciato Dinamico ⁽¹⁾
2001	4,33	2,86	1,47		
2002	3,06	3,12	-0,06		
2003	7,10	2,85	4,25		
2004	5,64	2,49	3,15		
2005	8,63	2,63	6,00		
2006	5,37	2,44	2,93		
2007	2,00	3,10	-1,10	2,58	-0,12
2008	-10,84	2,70	-13,54	2,26	-17,23
2009	11,87	1,98	9,89	5,40	16,67
2010	3,77	2,61	1,16	0,69	5,19
2011	-1,67	3,45	-5,12	0,92	-0,86
2012	9,22	2,94	6,28	3,74	12,56
2013	6,56	1,71	4,85	2,60	9,86
2014	7,86	1,34	6,52	1,53	6,40
2015	3,49	1,30	2,19	1,50	4,09
Rend.to cumulato	87,78	44,82	42,96	21,48	32,34
Media annua⁽²⁾	4,29	2,50	1,79	2,65	4,09

⁽¹⁾ Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

⁽²⁾ calcolata come media composta; per i comparti Garantito e Bilanciato Dinamico si tratta del rendimento dal 01/01/2008 (7 anni), poiché la data di avvio di questi comparti è il 01/07/2007

4.6) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO

Il 2015 si è chiuso con risultati positivi per tutti i comparti del Fondo Pensione ARCO, sulla scia di quanto maturato nell'anno precedente, anche se perturbati nella seconda parte dell'anno da tensioni

lu

verificatesi nei mercati per le decisioni di politica monetaria da parte delle banche centrali e il protrarsi oltre le attese di una ripresa economica solida e consistente.

I risultati conseguiti sono stati favoriti dal positivo andamento dei mercati in generale, mentre i mercati obbligazionari sono stati influenzati da una ripresa economica fragile, la quale ha dato segnali di un particolare rallentamento anche alla luce del crollo delle materie prime e del petrolio, con effetti depressivi nelle cosiddette economie emergenti.

Tutti i gestori hanno pertanto privilegiato mediamente il segmento azionario, con quotazioni sostenute dal pagamento di dividendi particolarmente interessanti rispetto ai prezzi di mercato, e detenuto una quota importante di portafoglio in obbligazioni emesse dai paesi periferici dell'Unione Europea ed in particolare della Repubblica Italiana.

Comparto Garantito

Nell'anno 2015 il rendimento netto del comparto Garantito è stato pari a +1,50% rispetto al +0,89% del benchmark di riferimento (differenza +0,61%). Il risultato della gestione finanziaria deriva dalle scelte operate dal gestore per le diverse componenti di portafoglio.

L'indice di riferimento del segmento azionario dei paesi dell'area euro, MSCI EMU, ha maturato un risultato positivo del +9,82%. Gli indici obbligazionari di riferimento per il segmento governativo, JP Morgan EMU 1/3 anni e Merrill Lynch 0/1 anno, hanno altresì registrato una performance rispettivamente pari a +0,71% e +0,04%. Per il segmento corporate il risultato maturato dell'indice di riferimento Markit iBoxx € Liquid Corporates 100 index TR è stato pari a -0,39%.

La gestione delle risorse consiste quasi esclusivamente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata, di emittenti europei e liquidità. La volatilità del comparto è stata lievemente superiore a quella del benchmark di riferimento.

Comparto Bilanciato Prudente

Nell'anno 2015 il rendimento netto del comparto Bilanciato Prudente è stato pari a +3,49% rispetto al +2,77% del benchmark di riferimento (differenza +0,72%). Il risultato positivo della gestione finanziaria deriva dalla generale ripresa dei mercati finanziari, sia obbligazionari sia azionari, in ragione dei miglioramenti del quadro macro economico generale e delle politiche monetarie attive di alcune banche centrali.

Gli indici obbligazionari di riferimento JPM EMU Bond 1-3 anni, JPM EMU Bond IG All maturities, iBoxx Euro Liquid Corporates 100 e Bofa ML Euro Inflation linked, hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a +0,71%, +1,67%, -0,39% e +2,07%. L'indice azionario di riferimento dei paesi dell'area euro, MSCI EMU, ha registrato un progresso del +9,82% mentre l'indice MSCI Kokusai ex Japan, indicativo dei mercati azionari globali escluso il Giappone, ha registrato un progresso del +9,40%.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito. Mediamente un terzo del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area europea. La volatilità del comparto è stata in linea a quella del benchmark di riferimento.

Comparto Bilanciato Dinamico

Nell'anno 2015 il rendimento netto del comparto Bilanciato Dinamico è stato pari a +4,21% rispetto al +3,92% del benchmark di riferimento (differenza +0,29%). Il risultato è stato influenzato in particolar

modo dall'andamento della gestione finanziaria che durante l'anno ha vissuto fasi di forte volatilità, soprattutto nel secondo semestre. Durante il mese di agosto, infatti, i mercati azionari hanno azzerato i tutti i guadagni maturati da inizio anno, per poi recuperare da settembre e novembre, a cui è seguita una nuova importante contrazione.

La componente obbligazionaria e quella azionaria hanno registrato risultati positivi. Gli indici obbligazionari di riferimento JPM EMU Bond 1-3 anni, JPM EMU Bond IG All maturities e iBoxx Euro Liquid Corporates 100, hanno conseguito un risultato rispettivamente pari a +0,71%, +1,67% e -0,39%. L'indice azionario di riferimento dei paesi dell'area euro, MSCI EMU, ha registrato un progresso del +9,82% mentre l'indice MSCI Kokusai ex Japan, indicativo dei mercati azionari globali escluso il Giappone, ha registrato un progresso del +9,40%.

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta equamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da Stati europei e da società private con alto merito di credito, ed azionari. Mediamente metà del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area europea. La volatilità del comparto è in linea a quella del benchmark di riferimento.

Nella tabella che segue vi è il confronto tra i risultati della gestione finanziaria dei vari comparti di ARCO e i relativi indici di riferimento (benchmark), al netto/lordo degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva del 20%, ridotta al 12,5% per la parte di portafoglio investita in titoli di Stato. Il confronto è effettuato prescindendo dai volumi investiti (metodo time weighted).

Anno 2015			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento netto del comparto	3.49%	1.50%	4.21%
Benchmark nettizzato	2.77%	0.89%	3.92%
Differenza	0.72%	0.61%	0.29%
Rendimento lordo del comparto	4.81%	1.95%	5.73%
Benchmark lordo	3.88%	1.12%	5.57%
Differenza	0.93%	0.83%	0.16%
Volatilità del comparto*	6.57%	1.46%	8.72%
Volatilità del benchmark*	6.25%	1.36%	8.64%

* la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

Per quanto riguarda i rendimenti precedenti dei comparti di ARCO, si riportano di seguito i relativi dati dall'inizio delle singole gestioni finanziarie al 31/12/2014.

Anni precedenti al 2015			
	Bilanciato Prudente dal 01/05/03* al 31/12/14	Garantito dal 01/08/07* al 31/12/14	Bilanciato Dinamico dal 01/08/07* al 31/12/14
Rendimento netto del comparto	66.81%	21.40%	32.33%
Benchmark nettizzato	67.99%	19.84%	32.73%
Differenza	-1.18%	1.56%	-0.40%
Volatilità del comparto**	3.83%	1.46%	8.72%
Volatilità del benchmark**	3.78%	1.36%	8.64%

* data di avvio della gestione finanziaria con raffronto con il benchmark

** la volatilità annualizzata è calcolata su risultati di performance mensili netti

I risultati passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

4.7) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO SUDDIVISO PER SINGOLE CLASSI DI ATTIVITA'

Di seguito si riportano i rendimenti delle singole classi di attività in cui è impiegato il portafoglio dei comparti di ARCO raffrontati con il relativo benchmark per il 2015.

Anno 2015			
	Bilanciato Prudente	Garantito	Bilanciato Dinamico
Rendimento obbligazionario	1.60%	1.21%	1.38%
Benchmark obbligazionario	1.12%	0.74%	0.99%
Differenza	0.48%	0.47%	0.39%

Rendimento azionario	11.15%	13.94%	9.30%
Benchmark azionario	9.64%	9.82%	9.64%
Differenza	1.51%	4.12%	-0.34%

4.8) ANALISI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEI COMPARTI DI ARCO RELATIVI AI SINGOLI GESTORI FINANZIARI

I rendimenti realizzati dai singoli gestori nel 2015 per i vari comparti sono stati i seguenti.

Per il comparto **Bilanciato Prudente**:

Anno 2015			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
AXA	4.09%	3.88%	0.21%
Credit Suisse (Italy)	6.00%	3.88%	2.12%
Pioneer Investment Management SGR	5.12%	3.88%	1.24%
UnipolSAI Assicurazioni	4.27%	3.88%	0.39%

Per il comparto **Garantito**:

Anno 2015			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
UnipolSAI Assicurazioni	1.95%	1.12%	0.83%

Per il comparto **Bilanciato Dinamico**:

Anno 2015			
	Rendimento portafoglio	Benchmark	Differenza
Pioneer Investment Management SGR	5.73%	5.57%	0.16%

4.9) TASSO DI ROTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI (TURNOVER DI PORTAFOGLIO)

Il *turnover* di portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto di investimento che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

In linea generale il C.d.A. nel "Documento sulla politica di investimento" ha stabilito il principio secondo cui i gestori devono operare con la massima diligenza al fine di limitare gli oneri di negoziazione gravanti sul Fondo.

ARCO, all'interno dei controlli posti in essere sulla gestione finanziaria, effettua mensilmente controlli sul tasso di rotazione dei singoli portafogli, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano i tassi di rotazione degli investimenti, determinato secondo la metodologia stabilita dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, per gli anni 2015 e 2014. Vengono riportati anche i limiti di turnover definiti nel Documento sulla politica di investimento (DPI) approvato nel C.d.A. del 15/12/2015.

Comparto	Limiti DPI 15/12/2015	2015	2014	Differenza in % rispetto al 2014
Bilanciato Prudente	1	0,426	0,915	- 53,44
Garantito	1	0,487	0,919	- 47,01
Bilanciato Dinamico	1	0,723	0,836	- 13,52

Pertanto tutti comparti hanno rispettato i limiti previsti dal DPI.

4.10) ONERI DI NEGOZIAZIONE

Premesso che le operazioni di acquisto/vendita dei titoli avvengono tramite operatori specializzati, gli intermediari autorizzati all'attività di intermediazione mobiliare devono eseguire gli ordini di negoziazione impartiti dai gestori alle migliori condizioni di mercato con riferimento al momento, alle dimensioni ed alla natura delle operazioni stesse. Nell'individuare le migliori condizioni possibili si ha riguardo ai prezzi pagati o ricevuti e gli altri oneri sostenuti direttamente o indirettamente dall'investitore.

ARCO, all'interno dei controlli posti in essere sulla gestione finanziaria, effettua semestralmente controlli sugli oneri di negoziazione sostenuti dai gestori, al fine di monitorare l'impatto dei costi stessi sulla gestione ed il corretto operato da parte dei gestori.

Di seguito si riportano gli oneri di negoziazione, in percentuale sul volume negoziato, per gli anni 2015 e 2014.

Comparto	2015	2014	Differenza in %
Bilanciato Prudente	0,067%	0,054%	+24,07
Garantito	0,000%	0,000%	-
Bilanciato Dinamico	0,083%	0,128%	- 35,16

Per il comparto Garantito gli oneri di negoziazione sono nulli poiché il portafoglio è investito interamente in titoli obbligazionari e fondi.

4.11) RELAZIONI DELLA FUNZIONE FINANZA

Premesso che: a) la Funzione Finanza, a seguito dell'approvazione del Documento sulla politica di investimento (C.d.A. 12/12/2012), è stata affidata al Direttore generale Responsabile del Fondo che, per lo svolgimento dell'insieme delle attività, si avvale del supporto tecnico di un advisor esterno (Kieger AG); b) la Delibera COVIP del 16/03/2012 oltre a prescrivere la predisposizione del

Documento politica investimento, all'art. 5 co. 2, lett. c) prevede anche che la Funzione Finanza "produce una relazione periodica da indirizzare agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione di ogni singolo comparto, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato"; c) il C.d.A. del 17/07/2013, in merito alla periodicità con cui la stessa deve essere elaborata, in considerazione del fatto che: 1) settimanalmente ai Consiglieri/Sindaci viene inviata una ricca reportistica sia sul posizionamento dei portafogli e sui rendimenti, sia sul monitoraggio dei rischi; 2) nelle Commissioni Finanziarie viene esaminata una documentazione corposa, ha deliberato che la relazione, in via generale, sia prodotta semestralmente, con la possibilità di elaborarla anche con tempistiche diverse quando la Funzione Finanza lo ritenga opportuno, anche su singoli aspetti di particolare rilievo.

A tal proposito il Responsabile della Funzione Finanza ha predisposto la Relazione sul secondo semestre 2014 in data 16/02/2015, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 24/03/2015; la Relazione sul primo semestre 2015 in data 31/08/2015, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 22/09/2015; la Relazione sul secondo semestre 2015 in data 11/02/2016, che è stata esaminata nel corso del C.d.A. del 23/03/2016.

5) Conflitti di interesse

Dalle comunicazioni ricevute dai Gestori non si sono rilevate situazioni di conflitto di interesse riferite all'art. 8, comma 7 del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996, ovvero situazioni riguardanti rapporti di controllo dei Gestori da parte dei soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive.

Nel corso dell'esercizio di riferimento al Fondo sono stati segnalati investimenti in conflitto di interessi che, peraltro, sono fisiologici per ogni Fondo Pensione Negoziale.

Tali posizioni riguardano investimenti effettuati nell'ambito delle convenzioni di gestione in essere in fondi (OICR e ETF emessi dal gruppo di appartenenza con retrocessione al Fondo della commissioni di gestione sottostanti) o azioni e obbligazioni di società: appartenenti allo stesso gruppo del gestore, collocate o emesse dalla capogruppo, emesse/collocate da soggetti in rapporto con il gestore.

Le operazioni sono segnalate tempestivamente all'organo di vigilanza (COVIP) che non ha sollevato rilievi. Per informazioni sulle operazioni in conflitto di interesse in essere al 31/12/2015, si rimanda alla nota integrativa del singolo comparto.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possano determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli associati.

Comparto Garantito

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
UnipolSai	29/01/2015	A	XS1065067289	VOLKSWAGEN BK FRN 09/05/2017	200.000,00	EUR	200.930,47	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
UnipolSai	08/09/2015	V	XS0250338844	ING GROEP NV 11/04/16 FRN	100.000,00	EUR	100.066,83	Strumenti finanziari collocati da soggetti in rapporto d'affari con il gestore

Comparto Bilanciato Prudente

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
UnipolSai	20/01/2015	A	XS1174469137	JPMorgan Chase 1,5%	130.000,00	EUR	129.928,50	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore

UnipolSai	27/01/2015	A	XS1180451657	ENI 1,5% 02-02-2026	100.000,00	EUR	99.268,00	Strumenti finanziari emessi/collocati da soggetti in rapporto con il gestore
AXA	30/01/2015	V	FR0000120628	AXA SA	-343,00	EUR	7.151,12	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
PIONEER	02/02/2015	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	-263,00	EUR	38.751,36	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	02/02/2015	V	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	-1.252,00	EUR	32.060,36	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	16/02/2015	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	-2.070,00	EUR	304.073,12	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	02/03/2015	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	-56,00	EUR	8.425,58	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	02/03/2015	V	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	-497,00	EUR	14.572,24	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	31/03/2015	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	-21,00	EUR	3.396,78	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	31/03/2015	V	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	-190,00	EUR	6.069,76	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	08/04/2015	A	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	4.149,00	EUR	137.977,11	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
UnipolSai	20/04/2015	A	IT0004781412	UNICREDIT SPA	2.533,00	EUR	15.546,18	Partecipazioni del Gruppo
PIONEER	24/04/2015	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	-2.302,00	EUR	357.212,83	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	29/05/2015	V	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	-780,00	EUR	21.590,24	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	29/05/2015	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-226,00	EUR	5.051,84	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
UnipolSai	09/06/2015	V	IT0004781412	UNICREDIT SPA	2.601,00	EUR	16.119,75	Partecipazioni del Gruppo
UnipolSai	14/08/2015	V	US8574771031	STATE STREET CORP	136,00	USD	10.638,82	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
Pioneer	17/09/2015	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-591,00	EUR	14.073,40	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
Pioneer	01/10/2015	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-184,00	EUR	4.365,08	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
UnipolSai	06/10/2015	V	US8574771031	STATE STREET CORP	-336,00	USD	23.002,30	Strumenti finanziari emessi dalla Banca Depositaria
Pioneer	08/10/2015	A	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	422,00	EUR	9.899,19	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
Pioneer	08/10/2015	A	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	23.388,00	EUR	263.348,62	Partecipazioni del gruppo
Pioneer	15/10/2015	A	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	13.975,00	EUR	155.762,16	Partecipazioni del gruppo
Pioneer	21/10/2015	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-2.995,00	EUR	71.981,61	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
Credit Suisse	23/10/2015	A	IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA EUR QI	8.590,00	EUR	57.982,50	CS partecipante al consorzio di collocamento
Pioneer	02/11/2015	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-146,00	EUR	3.763,47	Titolo collocato da Societ... del Gruppo
Pioneer	02/11/2015	V	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	-1.538,00	EUR	18.523,50	Partecipazioni del gruppo
Axa	06/11/2015	A	FR0000120628	AXA SA	275,00	EUR	-6.668,08	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
Axa	20/11/2015	A	SE0007100581	ASSA ABLOY AB-B	6.838,00	SEK	1.246.102,78	Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione
Axa	20/11/2015	A	FR0000120628	AXA SA	4.884,00	EUR	-122.014,18	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
Axa	30/11/2015	V	FR0000120628	AXA SA	-412,00	EUR	10.551,32	Titolo emesso dalla Società Capogruppo
UnipolSai	10/12/2015	V	US8574771031	STATE STREET CORP	288,00	USD	20.003,96	Strumenti finanziari emessi/collocati dalla Banca Depositaria
Credit Suisse	21/12/2015	A	IE00B5377D42	ISHARES MSCI AUSTRALIA EUR QI	20.400,00	EUR	485.762,76	controparte facente parte del gruppo CS

Comparto Bilanciato Dinamico

Gestore	Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	CtVal finale in divisa	Motivo
PIONEER	02/02/2015	A	DE0008404005	ALLIANZ AG	51,00	EUR	7.519,66	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	02/02/2015	A	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	240,00	EUR	6.148,84	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	05/02/2015	A	DE0008404005	ALLIANZ AG	18,00	EUR	2.665,80	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	05/02/2015	A	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	86,00	EUR	2.330,00	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo

PIONEER	13/02/2015	A	DE0008404005	ALLIANZ AG	22,00	EUR	3.277,88	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	13/02/2015	A	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	103,00	EUR	2.887,45	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	16/02/2015	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	-930,00	EUR	136.612,56	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	02/03/2015	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	-24,00	EUR	3.610,97	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	02/03/2015	V	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	-216,00	EUR	6.333,21	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	31/03/2015	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	-15,00	EUR	2.426,27	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	31/03/2015	V	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	-133,00	EUR	4.248,83	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	08/04/2015	A	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	1.822,00	EUR	60.591,54	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	24/04/2015	V	DE0008404005	ALLIANZ AG	-988,00	EUR	153.312,89	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	29/05/2015	V	DE0005140008	DEUTSCHE BANK REGISTERED	-58,00	EUR	1.605,43	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	29/05/2015	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-17,00	EUR	380,01	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	17/09/2015	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-73,00	EUR	1.738,34	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	01/10/2015	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-117,00	EUR	2.775,63	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	08/10/2015	A	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	111,00	EUR	2.603,82	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	08/10/2015	A	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	10.656,00	EUR	119.986,44	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	15/10/2015	A	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	6.424,00	EUR	71.600,44	Partecipazioni del gruppo
PIONEER	21/10/2015	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-1.358,00	EUR	32.638,07	Rapporto d'affari di Soc. del gruppo
PIONEER	02/11/2015	V	DE000A0HN5C6	DEUTSCHE WOHNEN AG	-19,00	EUR	489,76	Titolo collocato da Soc. del Gruppo
PIONEER	02/11/2015	V	ES0178430E18	TELEFONICA S.A.	-204,00	EUR	2.456,95	Partecipazioni del gruppo

6) Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse finanziarie

Il C.d.A. del 18/12/2013 ha approvato le "Linee guida per l'investimento socialmente responsabile" e definito che il monitoraggio tramite il supporto di un advisor, individuato in seguito dal C.d.A., sarà svolto una volta l'anno.

Il C.d.A. del 15/12/2015 ha incaricato VIGEO per il monitoraggio dei portafogli al 31/12/2015 secondo quanto previsto dalle linee guida ISR.

Oltre all'esecuzione del monitoraggio degli investimenti, ARCO ha svolto le seguenti attività.

Il C.d.A. del 24/06/2015 ha deliberato, congiuntamente con altri fondi pensione, di sottoscrivere una lettera di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia, per eliminare qualsiasi forma di sfruttamento economico nei confronti dei bambini. La lettera è stata inviata ad imprese internazionali dei settori più esposti all'utilizzo del lavoro minorile (minerario, alimentare, distribuzione) e alle aziende italiane ricomprese nell'indice FTSE MIB

Il "climate change" (cambiamento climatico) è stato uno dei temi salienti del 2015. All'inizio di dicembre 2015 a Parigi si è tenuta la ventunesima Conferenza delle Parti sul clima, che ha visto la partecipazione di tutti i paesi con l'adozione di un nuovo protocollo per arginare il riscaldamento globale. Il cambiamento climatico non è più solamente un rischio ambientale, ma sta diventando un problema economico e finanziario globale. A tal proposito già il C.d.A. del 24/09/2014 aveva deliberato, congiuntamente con altri fondi pensione, di aderire all'iniziativa nei confronti delle principali banche internazionali (promossa da Cometa) con cui si chiedeva il loro punto di vista sul tema del Climate Change ed in particolare l'esistenza di iniziative in grado di misurare e mitigare i rischi derivanti dal finanziamento ad industrie che contribuiscono in modo significativo al cambiamento climatico.

7) Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2015 si è chiuso in modo positivo, grazie alla politica di ottimizzazione dei costi che si confermano, anche per questo esercizio, contenuti ed in diminuzione in rapporto al patrimonio. Sono illustrati di seguito, nel dettaglio, l'andamento delle entrate e uscite del Fondo e il saldo della gestione amministrativa.

7.1) ENTRATE

La voce principale delle entrate è rappresentata dalla quota associativa che il Fondo utilizza per le spese di funzionamento (spese generali, service amministrativo, struttura operativa, organi del Fondo); è determinata annualmente in base ai costi sostenuti negli esercizi precedenti e ad un preventivo di spesa per l'anno in corso. L'Assemblea dei Delegati del 28/04/2015, su proposta del C.d.A., ha fissato l'ammontare della quota associativa pari allo 0,13% (invariata rispetto al 2014) della retribuzione utilizzata quale base imponibile per il calcolo della contribuzione ad ARCO.

Nel 2015, a seguito dell'ottimizzazione del livello dei costi, il C.d.A., in data 15/12/2015, ha deliberato di restituire, con la valorizzazione del 31/12/2015, parte della quota associativa trattenuta nel corso dell'anno, proporzionalmente alla quota trattenuta nell'anno a ciascun Associato. Complessivamente l'ammontare della restituzione è stato pari a 70.000,00 euro: in media la somma che è stata attribuita su ciascuna posizione previdenziale è stata pari circa al 10% di quanto trattenuto.

Nel 2015 la quota associativa è stata mediamente di 27,00 euro (2014: 27,70).

Le entrate del Fondo nel corso dell'esercizio 2015 sono state pari a **931.035** euro (al netto della restituzione e pari allo 0,171% sul patrimonio), derivanti nella quasi totalità dalle quote associative (844.987). Rispetto all'esercizio 2014, in cui erano state pari a 969.461 euro (0,185% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti dello 3,96% e dello 0,014% se rapportate al patrimonio.

Di seguito sono riportate le entrate suddivise per fonte per gli anni 2015 e 2014.

ANNO	Bilanciato Prudente		Garantito		Bilanciato Dinamico	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Quote iscrizione	3.440	3.171	930	1.064	733	609
Quote associative	672.702	729.011	123.813	125.540	48.472	52.407
Altre entrate *	64.490	46.227	11.715	8.057	4.740	3.375
Totale	740.632	778.409	136.458	134.661	53.945	56.391

* le voci prevalenti sono date da sanzioni, trattenute sulle uscite per copertura oneri e interessi attivi su conti correnti

7.2) USCITE

Le uscite del Fondo nell'esercizio 2015 sono state pari a **840.823** euro (0,15% sul patrimonio). Rispetto all'esercizio 2014, in cui erano state pari a 928.657 euro (0,18% sul patrimonio), sono diminuite in termini assoluti del 9,46% e diminuite dello 0,03% se rapportate al patrimonio.

La riduzione dell'incidenza dei costi sul patrimonio deriva dal fisiologico aumento del patrimonio stesso, si rileva a tal proposito un trend di costante miglioramento nel corso degli anni.

Di seguito sono riportati tutti i costi sostenuti dal fondo ARCO per il proprio funzionamento, suddivisi per comparto nel corso del 2015 e 2014 e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito*				Bilanciato Dinamico*			
	2015		2014		2015		2014		2015		2014	
	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrim onio	Importo in €	% sul patrim onio	Import o in €	% sul patrim onio
Spese generali, amministrative, personale, ammortamenti, oneri diversi**	549.803	0,121	582.203	0,133	99.953	0,175	100.848	0,184	39.980	0,117	42.088	0,134
Oneri servizi amministrativi acquisiti da terzi (service)	120.435	0,027	163.402	0,037	21.895	0,038	28.304	0,052	8.757	0,026	11.812	0,038
Totale	670.238	0,148	745.605	0,170	121.848	0,213	129.152	0,236	48.737	0,143	53.900	0,172

* Il comparto è stato attivato il 01/07/2007

** I costi imputabili alla gestione finanziaria (controllo, monitoraggio, calcolo quota, contabilità titoli), pari a 200.714 euro, non sono stati considerati perché finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota e l'ammortamento dell'immobile, pari a 30.829 euro nel 2015 e 30.829 euro nel 2014.

Nel merito delle uscite si evidenzia che i segueneti costi, pari complessivamente ad euro 231.543, sono stati finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota, poiché inerenti alla gestione finanziaria e all'immobile sede del Fondo:

- i costi per il Controllo della gestione finanziaria, di consulenza sulla gestione dei comparti (58.560 euro), per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida ISR (6.100 euro), per il supporto alla predisposizione del Documento sulla politica di investimento (21.045 euro), per la piattaforma Bloomberg (25.656 euro) e per gli indici di MSCI (153 euro), in analogia con gli anni precedenti;
- i costi per il service amministrativo Previnet, per la parte di attività finanziarie (53.200 euro); una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza (36.000 euro). in precedenza imputati alla gestione amministrativa, ma che nel 2015, al fine di una maggiore equità nel riparto dei costi, sono stati imputati nel patrimonio del Fondo;
- la quota di ammortamento dell'immobile (30.829 euro), in analogia con gli anni precedenti.

7.3) SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Considerando che le entrate totali dell'esercizio sono state pari a 931.035 euro, come da tabella 5.1, e le uscite sono state pari a 840.823, come da tabella 5.2, l'esercizio si sarebbe chiuso con un avanzo di 90.212 euro, a cui tuttavia deve essere aggiunto il risconto dell'esercizio 2014, pari a 263.223 euro; pertanto il saldo per l'esercizio 2015 è pari a 353.435 euro.

Si propone, quindi, il "risconto per quote associative a copertura degli oneri amministrativi" pari a **353.435** che sarà utilizzato per coprire spese amministrative, di promozione, formazione e sviluppo del 2016, poiché con la diminuzione degli iscritti le entrate del Fondo tendono a ridursi.

Si precisa che riscontando ai futuri esercizi le entrate, si determina la chiusura con saldo a zero dell'esercizio 2015. Tuttavia si evidenzia un disavanzo della gestione amministrativa di 231.543 euro, poiché i costi descritti in precedenza prelevati direttamente dal patrimonio (pari a 231.513) confluiscono, in base alle prescrizioni normative di redazioni degli schemi di Bilancio, nelle uscite dell'anno corrente e, di conseguenza, devono essere sottratti dal saldo dell'esercizio corrente, determinando quindi il disavanzo amministrativo.

8) Confronto tra il Bilancio preventivo 2015 e il Bilancio consuntivo 2015

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite preventivate e a consuntivo al 31/12/2015, con il relativo scostamento.

ENTRATE	Bilancio preventivo al 31.12.2015	Consuntivo al 31.12.2015	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	7.954	5.103	-2.851	-35,8
Quota associativa (2014: 0,13%; 2015: 0,13%)	790.000	742.398	-47.602	-6,0
Trattenuta per copertura oneri	40.000	58.870	18.870	47,2
Quota associativa silenti	12.793	11.809	-984	-7,7
Posizioni sospese (€ 12)	86.195	90.780	4.585	5,3
Sanzioni	5.000	9.276	4.276	85,5
Interessi attivi su conto corrente di servizio	900	-	-900	-100,0
Altri proventi (prest. Titoli, indennizzo assicurazione uffici)	11.950	12.799	849	7,1
TOTALE ENTRATE	954.792	931.035	-23.757	-2,5
Entrate riscontate da esercizio precedente	263.223	263.223		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.218.015	1.194.258		

Per quanto riguarda le Entrate, gli scostamenti negativi di maggiore rilievo riguardano: le Quote di adesione (dovute al minor numero di associati) e gli interessi attivi su conto corrente di servizio.

USCITE	Bilancio preventivo al 31.12.2015	Consuntivo al 31.12.2015	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	155.500	134.177	-21.323	-13,7
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	34.400	32.573	-1.827	-5,3
TOT. SPESE PERSONALE	342.200	318.928	-23.272	-6,8
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	68.100	62.808	-5.292	-7,8
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	212.500	199.611	-12.889	-6,1
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	10.500	1.198	-9.302	-88,6
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	36.000	33.958	-2.042	-5,7
TOT. SPESE PROMOZIONALI	50.000	44.616	-5.384	-10,8
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	6.500	-1.067	-7.567	-116,4
TOT. AMMORTAMENTI	16.000	14.021	-1.979	-12,4
TOTALE USCITE	931.700	840.823	-90.877	-9,8

Per quanto riguarda le Uscite, gli scostamenti sono stati determinati da minori spese, pari a 90.877 euro, dovute sia ad alcune spese preventivate che non sono state effettuate, sia alla strategia gestionale improntata ad ottimizzare il livello dei costi.

	Bilancio preventivo al 31.12.2015	Consuntivo 31.12.2015	Differenza	Scostamento %
SALDO	286.315	353.435	67.120	23,4
RISCONTO ESERCIZIO 2015/2016	286.315	353.435		

Pertanto il saldo per l'esercizio 2015 è pari a **353.435** euro.

9) Andamento delle spese per la gestione finanziaria

Le spese di gestione del patrimonio comprendono, come negli anni precedenti, le seguenti voci: spese per la Banca depositaria, commissione di gestione per i Gestori finanziari, Oneri di negoziazione, costi per il Controllo della gestione finanziaria e di consulenza sulla gestione dei comparti, costo per il monitoraggio del portafoglio secondo le linee guida ISR, costo per il supporto alla predisposizione del Documento sulla politica di investimento, costi per la piattaforma Bloomberg. Tali costi, poiché inerenti alla gestione finanziaria, sono finanziati mediante prelievo diretto dal patrimonio del Fondo e quindi in diminuzione del valore della quota.

Considerando che vi sono altri costi connessi alla gestione finanziaria (in precedenza imputati alla gestione amministrativa), nel 2015, al fine di una maggiore equità nel riparto dei costi, sono stati considerati anche i seguenti costi: service amministrativo Previnet, per la parte di attività finanziarie (52.000 euro); una quota parte del costo del Direttore per l'attività riconducibile alla responsabilità della Funzione Finanza (36.000 euro).

Sono di seguito riportati i costi sostenuti dal fondo ARCO nel corso degli anni 2015 e 2014 per la gestione finanziaria e l'incidenza in % sul patrimonio.

ANNO	Bilanciato Prudente				Garantito				Bilanciato Dinamico			
	2015		2014		2015		2014		2015		2014	
	Importo in €	% sul patrimonio	Importo in €	% sul patrimo nio	Importo in €	% sul patrimo nio	Importo in €	% sul patrimo nio	Importo in €	% sul patrimo nio	Importo in €	% sul patrimo nio
Commissioni di gestione finanziaria	567.654	0,125	540.191	0,124	96.611	0,169	90.131	0,165	55.225	0,162	48.123	0,154
Costi banca depositaria	88.009	0,019	81.165	0,019	10.851	0,019	10.152	0,019	6.546	0,019	5.783	0,018
Costo per il controllo della gestione finanziaria	176.519	0,039	35.290	0,008	20.778	0,036	5.167	0,009	3.417	0,010	11.800	0,038
Totale	832.182	0,183	656.646	0,150	128.240	0,224	105.450	0,192	65.188	0,191	65.706	0,210

10) Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettive

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

BILANCIATO PRUDENTE

	2013	2014	2015
Oneri di gestione finanziaria	0,16%	0,15%	0,19%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,13%	0,12%	0,13%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,01%	0,01%	0,04%
Oneri di gestione amministrativa	0,20%	0,18%	0,19%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,07%	0,10%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,04%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,08%	0,07%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,36%	0,33%	0,38%

GARANTITO

	2013	2014	2015
Oneri di gestione finanziaria	0,19%	0,20%	0,23%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,09%	0,09%	0,09%
- di cui per commissioni di garanzia	0,08%	0,08%	0,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,00%	0,01%	0,04%
Oneri di gestione amministrativa	0,25%	0,25%	0,25%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,10%	0,10%	0,13%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,05%	0,05%	0,04%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,10%	0,10%	0,08%
TOTALE GENERALE	0,44%	0,45%	0,48%

BILANCIATO DINAMICO

	2013	2014	2015
Oneri di gestione finanziaria	0,17%	0,21%	0,19%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,15%	0,15%	0,16%
- di cui per garanzia	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi banca depositaria	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per consulenze finanziarie	0,00%	0,04%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,20%	0,21%	0,16%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,10%	0,07%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,04%	0,04%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,08%	0,07%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,37%	0,42%	0,35%

Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Gli oneri di gestione amministrativa (a differenza degli oneri di gestione finanziaria imputati sul patrimonio del comparto), sono imputati agli aderenti del comparto e finanziati attraverso la quota associativa (0,13% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione; 12 euro per le posizioni per le quali non vi sono contribuzioni nel corso dell'anno).

11) Attività degli Organi del Fondo/Commissioni consiliari

Nel corso del 2015 l'attività degli organi del Fondo è stata intensa: l'Assemblea dei delegati si è riunita 1 volta (2014: 1), il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte (2014: 8) e si sono tenute 6 riunioni di commissione finanziaria (2014: 8).

La Commissione finanziaria è un organismo consultivo permanente che ha il compito di supportare il Consiglio sulla gestione finanziaria attraverso: a) un lavoro preparatorio in relazione ai seguenti ambiti: 1) allocazione dei flussi di contributi ai gestori finanziari; 2) allocazione della liquidità; 3) orientamento in relazione alla Asset Allocation Tattica; 4) analisi periodica sull'adeguatezza dell'Asset Allocation Strategica; 5) analisi dei rapporti elaborati dall'advisor sull'andamento delle gestioni e sulle previsioni elaborate dai gestori; b) il monitoraggio puntuale delle singole posizioni presenti nei portafogli titoli, con particolare riferimento al rischio insito negli investimenti diretti in titoli di debito e di capitale, secondo parametri individuati dal C.d.A. Per la parte di portafoglio investita in OICR, SICAV, ETF o prodotti simili, il monitoraggio avviene tramite un'analisi comparata del singolo prodotto.

Il Collegio dei Sindaci per i controlli relativi all'anno 2015 si è riunito 4 volte (2014: 5).

12) Struttura di ARCO

La struttura di ARCO è composta da 5 persone (Direttore e 4 figure impiegate). Il personale di ARCO, coordinato dal Direttore generale Responsabile del Fondo, pur mantenendo le caratteristiche di struttura snella, è in grado di svolgere le mansioni di servizio nei confronti degli Associati, delle Aziende e di adempiere alle funzioni di coordinamento e controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterno. La struttura è dotata dal 01/03/2012 di una figura, che dipende dal Direttore, con la qualifica di quadro e la responsabilità della gestione amministrativa del Fondo.

Per far fronte alla crescente attività del Fondo connessa alle conseguenze della crisi economica (ad esempio aumento delle telefonate legate alle richieste di liquidazione, documentazione per intervento del Fondo di Garanzia INPS) dal gennaio 2015 è stata inserita una figura temporanea che potesse fornire supporto alla struttura in periodi di picchi di attività, per il caricamento di parte dei dati. Dal 23/12/2015 la struttura è stata consolidata con l'assunzione della quarta risorsa.

Nel merito delle procedure operative, già dal 2005 il Fondo è dotato di un manuale operativo interno che, secondo le indicazioni fornite dalla funzione di Controllo interno, è volto a formalizzare funzioni, compiti e controlli rispetto all'operato della struttura interna. Periodicamente il manuale è sottoposto ad aggiornamento e revisione, in relazione ad affinamenti ed ottimizzazione delle procedure, volto a rendere più efficienti i processi.

13) Iniziative per la raccolta dei contributi

Le aziende con aderenti ad ARCO devono provvedere al pagamento dei contributi e all'invio della distinta di contribuzione trimestralmente. Il rispetto della procedura di contribuzione è essenziale per la corretta evoluzione dei conti individuali dei lavoratori.

I contributi sono contabilizzati in base alla data di disponibilità con cui pervengono al Fondo e non in base alla data valuta del bonifico. Pertanto i bonifici devono essere eseguiti con data disponibilità e data valuta non superiore al giorno 20 del mese successivo al trimestre di riferimento.

I bonifici non abbinati alle relative distinte rimangono sul conto corrente di raccolta del Fondo fino ad avvenuto abbinamento. Solo in seguito all'abbinamento tra la distinta e il relativo bonifico il Fondo ha la possibilità di mettere a disposizione dei diversi Gestori Finanziari (in base al comparto scelto da ogni

singolo aderente) i contributi dei lavoratori per l'acquisto delle quote relative e di imputare detti contributi sulla posizione previdenziale dell'Associato.

Per tentare di risolvere i problemi legati ai mancati versamenti e relative omissioni contributive sulle posizioni degli Associati, già dal 2006 ARCO ha definito con il Controllo Interno, e approvato nel C.d.A. del 12/07/2006, una procedura che regola il processo attraverso il quale il Fondo provvede ai solleciti nei confronti delle aziende che sono inadempienti rispetto agli obblighi contributivi nei confronti del Fondo e le relative segnalazioni agli Associati.

a) Solleciti alle aziende

Il processo è articolato utilizzando diversi strumenti. In primo luogo il Fondo rende disponibile in tempo reale sul sito internet del Fondo, nell'area riservata alle aziende, il dettaglio delle anomalie contributive rilevate (distinta di contribuzione senza bonifico, bonifico senza distinta di contribuzione, modulo di adesione mancante a fronte della contribuzione eseguita).

A tal proposito si evidenzia l'obbligatorietà di accesso all'area riservata del sito da parte delle Aziende, in quanto, a decorrere dalla scadenza contributiva del II trimestre 2013 (20/07/2013), l'unica modalità accettata per l'invio delle contribuzioni è il caricamento della distinta nell'apposita sezione dell'area riservata del sito del Fondo.

Pertanto, con questa modalità ogni azienda può prendere visione delle eventuali anomalie riguardanti la contribuzione, avvalendosi di una puntuale attività di segnalazione da parte di ARCO.

Oltre alla segnalazione tramite web, il Fondo procede con l'invio di apposita comunicazione scritta all'azienda. Con l'approvazione delle nuove procedure operative da parte del C.d.A. del 17/12/2014 è stata definita una riduzione del numero di solleciti inviati alle aziende per singola scadenza contributiva (da 3 lettere a 2 lettere), in considerazione del fatto che sia più puntuale la segnalazione in tempo reale effettuata direttamente dal sito.

b) Segnalazione delle omissioni contributive agli Associati

Per quanto attiene alla segnalazione delle omissioni contributive agli Associati è stata resa disponibile nell'area riservata del sito apposita visibilità anche delle contribuzioni a fronte delle quali è stata inviata la sola distinta di contribuzione, senza l'invio del relativo bonifico.

In questo modo vi è immediata visibilità delle situazioni di anomalia e, se disponibile, della relativa quantificazione. Con la revisione delle procedure del 17/12/2014 si è ritenuto opportuno sostituire le lettere inviate agli Associati ad ogni scadenza contributiva con un'unica comunicazione riepilogativa, da inviarsi contestualmente alla comunicazione periodica annuale. In questo modo, con la visibilità in tempo reale nel sito del Fondo e la comunicazione annuale inviata, gli Associati sono nella condizione di intraprendere le opportune iniziative a tutela del proprio credito.

Si ricorda, da ultimo, che il Fondo non ha la possibilità di agire direttamente nei confronti delle Aziende inadempienti, in quanto la titolarità del credito vantato è in capo all'iscritto.

c) Sanzioni

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 comma 8 dello Statuto, il Fondo provvede ogni anno, dal 2010 entro il mese di maggio, a comunicare alle Aziende le sanzioni in caso di omesso o ritardato versamento delle contribuzioni, con il dettaglio dei mancati o ritardati versamenti riferiti all'anno precedente.

Di seguito si riportano i dati riguardanti i solleciti alle sanzioni, ai contributi versati non riconciliati ed alle distinte per cui non è stato eseguito il relativo bonifico.



13.1) SOLLECITI 2015/2010

Nella tabella sottostante sono riportate le comunicazioni riguardanti i solleciti inviati alle aziende/associati nel corso del 2015, 2014, 2013, 2012, 2011 e 2010.

Modalità della comunicazione/destinatario	Numero 2015	Numero 2014	Numero 2013	Numero 2012	Numero 2011	Numero 2010
E-Mail Aziende	2.235	3.158	3.105	2.094	2.480	3.250
Lettere indirizzate alle Aziende	2.482	5.075	6.076	4.186	3.769	4.423
Lettere indirizzate agli Associati	4.720	9.794	9.189	11.953	4.300	3.028
Totale	9.437	18.027	18.370	18.233	10.549	10.701

In considerazione della nuova procedura in vigore dal 17/12/2014, le comunicazioni inviate agli Associati ed Aziende sono diminuite.

Dai dati si rileva tuttavia il persistere e l'aggravarsi della crisi economica (considerando il fatto che per 4.720 posizioni si rilevano problemi legati all'omesso versamento, pari al 15% sul totale degli iscritti).

13.2) SANZIONI ANNO 2015, 2014 e 2013

Il "Regolamento sulle sanzioni dovute a ritardi nella contribuzione al Fondo" approvato dall'Assemblea del 28/04/2011, prevede un meccanismo di calcolo completamente diverso rispetto al precedente che, pur tutelando il lavoratore associato, è meno gravoso per le aziende perché la sanzione prevista si compone di due elementi: 1) l'eventuale rivalutazione della quota che l'iscritto non ha potuto conseguire a seguito del mancato investimento della contribuzione (**danno diretto**), che incrementerà la posizione individuale del lavoratore; 2) gli interessi di mora calcolati in base al tasso di interesse legale così come determinato dal D.M. Tesoro vigente alla data dell'evasione contributiva (**danno indiretto**), che saranno utilizzati per la copertura degli oneri per le attività inerenti al recupero. Le sanzioni di importo inferiore a 5,00 (cinque) euro a livello di singola posizione previdenziale non saranno considerate.

Di seguito sono riportate le comunicazioni riguardanti le sanzioni inviate nel corso del 2015 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2014), del 2014 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2013) e del 2013 (relative ai contributi versati in ritardo nel 2012).

	Sanzioni 2015	%	Sanzioni 2014	%	Sanzioni 2013	%
N. Lettere indirizzate alle Aziende	473		291		258	
Totale Sanzioni previste (euro)	212.242,40		136.084,65		107.687,63	
Totale Sanzioni incassate (euro)	67.723,02	32%	44.595,88	33%	25.300,85	23%

Si ricorda che le sanzioni sono calcolate dal 2010 entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello a cui fanno riferimento; di conseguenza anche gli incassi avvengono nell'anno successivo.

Riguardo alle sanzioni 2015, vi è stata una leggera diminuzione dell'incidenza degli incassi sul totale comminato passata dal 33% del 2014 al 32% del 2015.

Per l'anno 2015, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (212.242,40) si compone per euro 178.379,06 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 33.863,34 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 67.723,02 euro, 58.522,72 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 9.200,30 a interessi di mora.

Per l'anno 2014, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (136.084,65) si compone per euro 99.511,03 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 36.573,62 di interessi di mora (quota parte a copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 44.595,88 euro, 31.172,87 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 13.423,01 a interessi di mora.

Per l'anno 2013, si precisa che il totale delle sanzioni notificate nell'anno (107.687,63) si compone per euro 84.386,64 di ristoro delle posizioni (quota parte delle sanzioni da attribuire sulla posizione degli associati quale danno per il ritardo nel versamento) ed euro 23.300,99 di interessi di mora (quota parte copertura degli oneri amministrativi).

Delle sanzioni effettivamente incassate nell'anno, pari a 25.300,85 euro, 22.030,67 sono riconducibili a ristoro posizioni ed euro 3.270,18 a interessi di mora.

Si evidenzia che il Fondo al fine del recupero di eventuali sanzioni non pagate, in analogia a quanto accade per gli eventuali contributi non versati, non ha alcuna possibilità di rivalersi nei confronti delle aziende inadempienti.

13.3) CONTRIBUTI VERSATI NON RICONCILIATI

Di seguito sono riportati i contributi non riconciliati nel corso del 2014, 2013 e 2012.

Anno 2015			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2014	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2015
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
483.963,51	56.618.179,22	0,85%	507.254,26	991.217,77

Anno 2014			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2013	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2014
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
551.937,19	55.354.049,76	0,99710%	356.700,79	908.637,98

Anno 2013			Contributi pregressi non riconciliati fino al 31/12/2012	Totale contributi non riconciliati al 31/12/2013
Contributi versati non riconciliati	Contributi totali versati nell'anno	Incidenza % dei contributi non riconciliati sul totale		
341.382,35	56.144.842,98	0,60803%	298.386,42	639.768,77

L'incidenza complessiva dei contributi non riconciliati è di entità contenuta ed è pari a 991.217,77, con un incremento rispetto al 2014 del 9,08% (2013: 42%). In particolare si evidenzia una diminuzione nei contributi dell'anno non riconciliati (da 483.963 a 551.937) e l'incidenza percentuale dei contributi non riconciliati sul totale (passati dal 0,99% del 2014 allo 0,85% del 2015). Si registra un aumento degli importi pregressi non riconciliati.

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non riconciliato.

13.4) CONTRIBUTI PER I QUALI E' PERVENUTA SOLO LA DISTINTA DI CONTRIBUZIONE, MA NON IL RELATIVO BONIFICO

Di seguito sono riportati i contributi non versati nel corso del 2015, 2014 e 2013.

Anno 2015			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2014	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2015
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
4.363.037,30	60.362.845,57	7,23%	18.117.928,71	22.480.966,01

Anno 2014			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2013	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2014
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
5.824.194,73	61.082.569,89	9,53495	16.775.014	22.599.209

Anno 2013			Contributi pregressi non versati risultanti dalle distinte fino al 31/12/2012	Totale contributi non versati risultanti dalle distinte al 31/12/2013
Contributi non versati risultanti dalle distinte	Contributi totali risultanti dalle distinte	Incidenza % dei contributi non versati risultanti dalle distinte sul totale delle distinte		
6.153.145,32	63.198.532,95	9,73622	12.535.234,89	18.688.380,21

L'incidenza complessiva dei contributi non versati ha registrato una sostanziale stabilità rispetto al 2014, dovuto al persistere della situazione economica problematica delle aziende ed al consolidamento delle distinte di contribuzione non versate nel corso degli anni: non versato 2015, **22.480.966**, pari ad una diminuzione dello 0,52% (2014: +20,9%; 2013: +36,2%).

Detta diminuzione deriva anche dal fatto nel corso del 2015 ARCO ha ricevuto i versamenti contributivi da parte del Fondo di Garanzia INPS che ha coperto parte delle omissioni contributive (per euro 2.406.980,92).

La struttura del Fondo è impegnata costantemente in un lavoro con le aziende per ridurre l'importo del non versato. Anche nel 2015 la struttura del Fondo ha continuato a fornire ampia assistenza agli interessati che ne hanno fatta richiesta per la quantificazione dell'omissione contributiva in capo al datore di lavoro tramite la produzione di reportistica.

Sui contributi per cui è pervenuta la sola distinta di contribuzione, ma non il relativo bonifico, si evidenzia che potrebbe rilevare situazioni in cui l'azienda, oltre a non versare il proprio contributo, operi comunque la trattenuta in busta paga al lavoratore.

14) Sistemi di controllo

I sistemi di controllo, che riguardano l'insieme delle funzioni di presidio e di verifica dell'attività del Fondo, sono articolati nel seguente modo:

- Controllo interno: riguarda il rischio organizzativo;
- Controllo sulla gestione finanziaria: si occupa del rischio finanziario;

- Revisione legale: revisione legale dei conti e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le varie tipologie di controllo sono state affidate a società esterne, indipendenti e di alto profilo professionale, che riportano, per le attività di loro competenza, direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Sindaci.

14.1) CONTROLLO INTERNO

Il C.d.A. del 24/05/2012 ha deliberato il rinnovo triennale, anni 2013/2015, del contratto per l'affidamento della funzione di Controllo interno alla Bruni, Marino & C. Srl (BM&C); l'incarico è stato ulteriormente rinnovato dal C.d.A. del 27/10/2015 per il triennio 2016/2018. La Società svolge la funzione relazionandosi con il Direttore del Fondo e con le strutture operative volta per volta coinvolte nell'attività di analisi e controllo.

L'attività di controllo interno è finalizzata a coprire le diverse aree di attività di ARCO e all'insieme dei processi e delle procedure operative in cui si sostanzia l'attività del Fondo, siano esse direttamente svolte dalle proprie strutture interne ovvero delegate a terzi per effetto d'idonea convenzione.

La funzione di controllo interno riferisce trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci sugli esiti di questa attività e delle verifiche svolte. Le verifiche portate all'attenzione degli organi del Fondo sono state le seguenti: Relazione IV° trim. 2014 del 21/01/2015; Relazione annuale 2014 del 20/03/2015; Relazione I° trimestre 2015 del 21/04/2015; Relazione sull'asseveramento NAV da parte della banca depositaria dell'08/07/2015; Relazione II° trim. 2015 del 09/07/2015; Relazione III° trim. 2015 del 22/10/2015; Relazione IV° trim. 2015 del 22/01/2016.

Nella relazione annuale al 31/12/2015, del 21/03/2016 sono riportati gli esiti delle attività svolte, che non hanno comunque evidenziato situazioni di criticità sia sul versante delle attività svolte direttamente dalla struttura di ARCO sia sui processi esternalizzati i quali sono tutti risultati conformi alla normativa ed alla migliore prassi di settore.

Al di là degli audit specifici, che la Funzione svolge in totale autonomia, il Controllo interno viene consultato dalla Direzione ogni qualvolta si rilevino situazioni che determinano l'esigenza o l'opportunità di aggiornare il manuale delle procedure operative al fine di acquisire in via preventiva una valutazione di conformità.

Per quanto riguarda i "Reclami" ricevuti nel corso dell'anno 2015, che sono stati pari a 8 (n. 10 nel 2014, n. 5 nel 2013), dalle verifiche effettuate non si sono evidenziate carenze organizzative e comportamentali da parte del Fondo poiché l'operato di ARCO è risultato essere in linea con le disposizioni di legge e regolamentari, nonché con le procedure adottate dal Fondo stesso.

14.2) CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il C.d.A. del 17/12/2014 ha deliberato il rinnovo triennale (anni 2015/2017) del contratto dei servizi di consulenza con KIEGER AG, che prevede: a) attività di controllo e monitoraggio di portafoglio su base mensile; b) attività di consulenza finanziaria di supporto ai lavori della Commissione finanziaria; c) attività di risk management sui singoli titoli dei portafogli del fondo; d) attività di reportistica settimanale e mensile.

L'attività di controllo del rischio degli investimenti si sviluppa nell'area della gestione finanziaria ed è finalizzata, in prima istanza, alla verifica del rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi attribuiti ai gestori in forza delle convenzioni stipulate e, in termini prospettici, alla rilevazione di indicatori quali/quantitativi finalizzati al costante monitoraggio dell'attività di gestione.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno dalla funzione di controllo della gestione finanziaria sono state le seguenti:

- misurazione e monitoraggio della performance del portafoglio e di confronto con il benchmark assegnato su diversi orizzonti temporali;
- misurazione e monitoraggio degli indicatori di rischio, con particolare riferimento alle previsioni contenute nelle convenzioni;
- con cadenza mensile, una valutazione quali/quantitativa dell'andamento storico del portafoglio;
- con cadenza mensile, un'analisi delle componenti dei portafogli di investimento;
- produzione mensile di indicatori di natura macroeconomica attinenti i mercati di riferimento per la gestione anche ai fini della valutazione della coerenza dell'asset allocation strategica;
- partecipazione e supporto del Consiglio di Amministrazione negli incontri con i gestori finanziari;
- partecipazione con frequenza indicativamente mensile ai lavori della Commissione finanziaria per l'ulteriore approfondimento sulla struttura dei portafogli in essere.
- produzione dell'analisi puntuale di verifica della rischiosità a livello delle singole posizioni presenti nei portafogli finanziari dei comparti, che scaturisce in un monitoraggio documentato delle posizioni critiche.

A decorrere dal gennaio 2011 le analisi e verifiche sopraesposte sono state integrate da un documento di monitoraggio degli investimenti tramite OICR e assimilati, ove necessario.

In merito ai controlli dei limiti di legge e di convenzione, durante l'anno sono emerse le seguenti segnalazioni da parte della Banca Depositaria deputata a tale attività.

- Febbraio: gestore Credit Suisse (Comparto Bilanciato Prudente) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in corone danesi (DKK) per un valore pari a 758.807,64 DKK (valuta 27/02/2015); gestore Pioneer (Comparto Bilanciato Prudente) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in dollari statunitensi (USD) per un valore pari a 606.879,09 USD (valuta 23/02/2015); gestore Pioneer (Comparto Bilanciato Dinamico) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in dollari statunitensi (USD) per un valore pari a 467.533,79 USD (valuta 23/02/2015); tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo;
- Marzo: gestore Credit Suisse (Comparto Bilanciato Prudente) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in corone danesi (DKK) per un valore pari a 758.807,64 DKK (valuta 01/03/2015); gestore AXA (Comparto Bilanciato Prudente) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in euro (EUR) per un valore pari a 418.081,68 EUR (valuta 05/03/2015); tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo;
- Luglio: gestore AXA (Comparto Bilanciato Prudente) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in euro (EUR) per un valore pari a 151.404,33 EUR (valuta 09/07/2015); tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo;
- Agosto: i gestori AXA, Credit Suisse e UnipolSAI detengono l'obbligazione RWE 6.5% 08/21 (isin XS0412842857), che ha subito il declassamento da parte dell'agenzia S&P da BBB+ a BBB;
- Ottobre: gestore UnipoSAI (Comparto Garantito) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in euro (EUR) per un valore pari a 2.264.634,43 EUR (valuta 28/10/2015); gestore AXA (Comparto Bilanciato Prudente) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in euro (EUR) per un valore pari a 255.879,08 EUR (valuta 22/10/2015); gestore Pioneer (Comparto Bilanciato Dinamico) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in dollari statunitensi (USD) per un valore pari a 33.680,36 USD (valuta 29/10/2015); tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo;
- Novembre: gestore Pioneer (Comparto Bilanciato Dinamico) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in dollari statunitensi (USD) per un valore pari a 92,99 USD (valuta 03/11/2015); tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo; gestore CREDIT SUISSE detiene l'obbligazione UBS 1.75 11/22 (Isin CH0302790123), che ha subito il declassamento da parte dell'agenzia Moody's da Baa1 a Baa3;

- g. Dicembre: gestore UnipolSAI (Comparto Bilanciato Prudente) è stato rilevato uno scoperto di conto corrente in franchi svizzeri (CHF) per un valore pari a 339,14 CHF (valuta 04/12/2015); tali scoperti non hanno generato interessi negativi a carico del fondo;

14.3) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

L'Assemblea dei Delegati del 29/04/2014, su proposta motivata del C.d.S., ha rinnovato l'incarico di Revisione legale dei conti (ai sensi del D.lgs.39/2010) per gli esercizi 2014/2016 alla BDO Italia S.p.A.

La società ha svolto i controlli sulla base di una periodicità trimestrale attraverso:

- l'accertamento della regolare contabilizzazione e consuntivazione dei dati contabili;
- verifiche presso il Fondo e la Società incaricata dei servizi amministrativi, sottoponendo trimestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci i risultati emersi dalle attività svolte;
- verifiche della regolarità del processo contabile;
- verifiche sulla regolare tenuta dei libri contabili (libro giornale, libro inventari e sezionale titoli);
- controlli sull'adeguatezza e sulla regolarità degli adempimenti previsti dalla normativa;
- l'accertamento della correttezza e sufficienza degli elementi raccolti in funzione della tipologia delle operazioni esaminate.

Dai verbali dei controlli non sono emersi rilievi.

15) Strumenti/Attività di informazione nei confronti degli Associati/Aziende.

15.1) CIRCOLARI/NOTIZIARI

Nel corso del 2015 vi è stato un forte impegno nella diffusione delle informazioni rilevanti sia per gli Associati sia per le Aziende con associati al Fondo. Infatti sono state elaborate e diffuse 11 circolari e 4 notiziari che hanno trattato vari argomenti al fine di offrire un elevato livello di informazioni. Tra gli argomenti trattati:

- a) nelle **CIRCOLARI**, oltre alle circolari con le istruzioni pratiche per i versamenti, segnaliamo in particolare le seguenti: **02/2015**, C.c.n.l. per i lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria e PMI, modifica delle aliquote di contribuzione; **03/2015**, C.c.n.l. dei dipendenti delle piccole e medie industrie di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei, modifica delle aliquote di contribuzione; **05/2015**, C.c.n.l. per i lavoratori dei settori Laterizi e Manufatti in cemento INDUSTRIA, modifica delle aliquote di contribuzione; **06/2015**, C.c.n.l. dei lavoratori dei settori Lapidari ed inerti INDUSTRIA, modifica delle aliquote di contribuzione; **07/2015**, C.c.n.l. per i dipendenti delle piccole e medie imprese produttrici di elementi e componenti in laterizio e prefabbricati in latero-cemento; **09/2015** C.c.n.l. per i lavoratori del settore Maniglie ed accessori per mobili, modifica delle aliquote di contribuzione; **11/2015** Eventuale dichiarazione di contributi versati ad ARCO nel 2013 e non dedotti fiscalmente.
- b) nei **NOTIZIARI**, oltre ai notiziari periodici con l'andamento dei comparti di ARCO, segnaliamo in particolare nel numero **01/2015**, Legge di stabilità 2015 e novità sui fondi pensione; **02/2015**, Assistenza diretta telefonica agli Associati/Aziende; **03/2015**, INPS: uno sguardo alla nostra futura pensione; **04/2015**, Attivazione del prestito titoli, Nuove modalità di richiesta delle anticipazioni per ulteriori esigenze.

15.2) SITO WEB

Per quanto riguarda il **sito web** del Fondo (www.fondoarco.it) già nel 2008 è stato arricchito introducendo la possibilità di elaborare il Progetto Esemplificativo Personalizzato tramite un motore di calcolo che consente di sviluppare una stima della pensione complementare, per consentire una

valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Dal 19/09/2014 è on line il nuovo sito con migliorie sia nella veste grafica sia da un punto di vista tecnologico. Nel corso del 2014, inoltre, a seguito delle convenzioni sottoscritte con i Patronati Cepa, è stata attivata una sezione dedicata agli stessi.

Nel corso del 2015 particolare attenzione è stata dedicata alla sezione "Novità", che è stata costantemente aggiornata con informazioni sia di carattere generale, sia rivolte nello specifico agli Associati e alle Aziende. Le pagine più visitate nel 2015 sono state: Home page, Modulistica, Novità, Rendimenti. Nel corso del 2015 il numero medio di visitatori mensile è stato pari a 5.806 (2014: 4.460; 2013: 3.835) con un numero di accessi medi mensili pari a 1,94 per gli Associati (2014: 1,75; 2013:1,48) e 2,73 per le Aziende volte.

15.3) INIZIATIVE INFORMATIVE/PROMOZIONALI

Nel corso dell'esercizio sono state svolte da parte del Fondo 20 iniziative per la promozione del Fondo (2014: 18; 2013: 16): Assemblee nei luoghi di lavoro, iniziative con le Parti Istitutive e Patronati.

15.4) ASSISTENZA TELEFONICA DIRETTA AGLI ASSOCIATI/AZIENDE

La struttura di ARCO effettua direttamente l'attività di assistenza telefonica ai propri Associati/Aziende e quotidianamente esegue il monitoraggio delle telefonate ricevute.

Per il confronto del numero di chiamate ricevute nel 2012, 2013, 2014 e 2015 è necessario tenere in considerazione che:

a) dal 18/12/2014 è in vigore un orario di assistenza telefonica (dal lunedì al giovedì 09:30:13:00/14:30:17:30, il venerdì 09:30:13:00) che prevede 29,5 ore settimanali, in diminuzione rispetto al precedente;

c) dal 01/03/2012 al 18/12/2014 l'assistenza telefonica era prestata per 35 ore settimanali, mentre sino al 28/02/2012 l'assistenza era prestata per 40 ore settimanali.

ANNO	2015	2014	2013	2012
TOTALE CHIAMATE RICEVUTE	16.940	20.664	17.662	16.158
<i>differenza rispetto all'anno precedente</i>	-18,0%	17,0%	9,3%	n.d.
GIORNI LAVORATIVI EFFETTIVI (DI RISPOSTA LA TELEFONO)	215	216	229	225
MEDIA GIORNALIERA ⁽¹⁾	86	96	77	72
<i>differenza rispetto all'anno precedente</i>	-10,0%	23,9%	7,4%	n.d.

⁽¹⁾ per il 2015 calcolata come media ponderata per permettere il confronto con gli altri anni, in considerazione del fatto che il venerdì l'assistenza telefonica non viene prestata il pomeriggio

Dal monitoraggio eseguito si rileva una diminuzione per il 2015 del 18% nel numero complessivo di chiamate ricevute rispetto al 2014. Per quanto attiene al numero medio di chiamate ricevute (passate da 96 nel 2014 a 86 nel 2015), si rileva una diminuzione del 10% rispetto al 2014, ma un aumento nel valore assoluto rispetto al 2013 e 2012, anche in considerazione della diminuzione nell'orario di risposta.

Con l'installazione nel mese di settembre 2015 della nuova centrale telefonica, ferma restando la struttura del Fondo, sono stati applicati dei meccanismi che permettessero di rendere maggiormente gestibili i tempi di attesa, dando comunicazione durante l'attesa stessa dell'intenso traffico, con invito ad effettuare una nuova chiamata in un momento successivo.

15.5) DOCUMENTI RICEVUTI DAGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN ENTRATA)

ARCO è dotato di un sistema di gestione documentale (che prevede l'archiviazione ottica dei documenti e l'integrazione con alcune procedure operative) in cui sono quotidianamente protocollati e registrati i documenti pervenuti al Fondo. A fronte della documentazione pervenuta (in via prevalente composta da richieste di liquidazione, anticipazione e trasferimento, richieste per l'intervento del Fondo di Garanzia INPS) è necessario l'espletamento di apposite attività da parte della struttura del Fondo.

Premesso che è aumentato il numero di comunicazioni ricevute dal Fondo, parte della differenza tra il 2014 e 2015 è riferita ad una differente protocollazione di alcuni documenti nel sistema di gestione documentale in uso dal 17/11/2014 (es. protocolli riferiti ai modelli INPS per il Fondo di Garanzia, protocollati con il riferimento del singolo associato e non accorpati per mittente).

ANNO	2015	2014	2013	2012
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	13.921	9.729	9.823	9.895
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 230 giorni lavorativi)	60	42	43	43

15.6) DOCUMENTI INVIATI DAL FONDO AGLI ASSOCIATI/AZIENDE (IN USCITA)

La documentazione pervenuta ad ARCO, tra le diverse attività che fa scaturire in capo alla struttura, implica anche la produzione di documentazione da inviare ad Associati/Aziende prodotta direttamente dal Fondo.

ANNO	2015	2014	2013	2012
N° PROTOCOLLI REGISTRATI	10.076	2.979	2.852	3.995
MEDIA GIORNALIERA (stimata in 230 giorni lavorativi)	43	13	12	17

Il nuovo sistema di gestione documentale prevede una protocollazione più puntuale della documentazione in uscita e la protocollazione della documentazione è stata possibile direttamente per la posizione dell'aderente (e non, a differenza della precedente gestione, per solo destinatario della comunicazione).

La differenza nel numero di documenti prodotti nel 2015 rispetto al 2014 risiede in una maggiore incidenza delle richieste di liquidazione che presentavano delle anomalie (circa 6.066 lettere rispetto alle 1.525 redatte nel 2014) e le richieste per l'intervento del Fondo di Garanzia INPS (circa 2.679 documenti tra SR98 – modello PPC/Fond e comunicazioni da rispedire all'INPS per la ricezione del pagamento).

Oltre alle comunicazioni predisposte ed inviate direttamente dal Fondo, il service amministrativo Previnet, per conto del Fondo e previa verifica da parte dello stesso, ha inviato la documentazione inerente a: prospetti di liquidazione e anticipazione, unitamente al modello CUD; prospetti di trasferimento agli Associati e Fondi cessionari, lettera di conferma delle adesioni, lettera di conferma delle registrazioni aziendali, lettera di conferma degli switch, lettera di conferma dei trasferimenti in ingresso.

16) Protezione dei dati personali (D.Lgs. 193/2003)

In conformità al D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, Fondo Arco ha provveduto all'integrale adempimento della citata normativa e, in particolare, alla diramazione di opportuna informativa a tutti i soggetti interessati ad ogni trattamento effettuato, all'acquisizione del consenso al trattamento, al rispetto dei requisiti di liceità del trattamento, all'adempimento di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato B del D.lgs. 196/03; in particolare l'adozione di tutte le misure di sicurezza

contenute nel documento Programmatico della Sicurezza dei dati. Il documento (redatto sin dalla data di entrata in vigore dell'obbligo, anche grazie a professionisti appositamente incaricati, e in seguito aggiornato in caso di cambiamenti tecnico-giuridici ed organizzativi del trattamento dei dati) è custodito presso la sede del Fondo.

17) D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94)

Sono stati eseguiti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. E' stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi ed è stata erogata la formazione generale e specifica di tutti i lavoratori (ex art. 36 e 37 Del D.Lgs. 81/08) secondo quanto prescritto dall'Accordo Stato- Regioni del 21/12 /2011, in vigore dal 12/01/2012.

18) Attività associative: Assofondipensione

Nel 2004 ARCO ha aderito all'associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL; in seguito hanno aderito alla stessa anche Confcommercio, Confservizi, Confcooperative, Legacoop, AGCI e UGL. Il C.d.A. del 29/11/2007 ha assunto una delibera specifica che impegnava il Fondo a contribuire al rafforzamento sia del ruolo politico di Assofondipensione, come espressione degli interessi di tutti i Fondi Pensione Negoziali associati, sia del ruolo tecnico, come centro di confronto e raccordo tra i vari Fondi al fine di una maggiore omogeneità e di un maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori di servizio.

Nel corso del 2015 ARCO ha partecipato ai lavori dell'Associazione rappresentando le problematiche riguardanti l'esercizio della propria missione.

Le iniziative di maggior rilievo svolte a livello associativo nell'esercizio riguardano:

- 1) CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SULLA LEGGE DI STABILITA' 2015. Nel merito della misura adottata dal Governo relativa alla possibilità di avere il TFR in busta paga, si è svolta una campagna di informazione finalizzata ad evidenziare la convenienza dei fondi pensione negoziali, tramite la creazione del sito web specifico infondoconviene.it, la produzione di web spot e di spot in radio.
- 2) AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE. Partecipazione all'indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio da parte dei fondi pensione e casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari.
- 3) GRUPPI DI LAVORO ASSOFOFONDIPENSIONE/ASSOGESTIONI. Produzione di tre documenti di analisi e proposta in merito alle problematiche connesse alla gestione delle operazioni in conflitto di interesse per la gestione finanziaria, alla nettizzazioe dei benchmark e al DM 166/2014.
- 4) SEGNALAZIONI COVIP. Approfondimenti sugli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza.
- 5) INVESTIMENTI ALTERNATIVI. Incontri con diverse società del settore per approfondire le tematiche relative agli investimenti con ricadute nell'economia reale.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono i seguenti.

19.1) Monitoraggio periodico dei portafogli secondo le linee guida sugli investimenti socialmente responsabili del 18/12/2013

Come definito nelle linee guida del 2013, il Consiglio di Amministrazione di ARCO il 28/01/2016, ha svolto un'analisi sociale ed ambientale dei portafogli al 31/12/2015, per valutare il livello di

responsabilità sociale delle risorse finanziarie investite, con il supporto di un soggetto terzo specializzato (l'Agenzia di rating extra-finanziario VigeoEiris).

La metodologia utilizzata, che ha ottenuto la certificazione europea CSRR-QS 2.1, si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale. La valutazione ha riguardato tutti i titoli di Paesi e imprese presenti nei comparti di investimento del fondo.

Al 31/12/2015 il punteggio medio complessivo degli investimenti di ARCO è risultato pari a 46,3/100 per gli emittenti imprese e a 76,9/100 per gli emittenti Paesi. Entrambi i punteggi sono superiori alla media dei benchmark utilizzati da Vigeo, rispettivamente pari a 37/100 ed a 62,5/100, evidenziando quindi l'attenzione del fondo agli aspetti sociali e ambientali.

Questo risultato positivo è stato anche oggetto di evidenza in appositi siti specializzati sugli investimenti socialmente responsabili.

19.2) Dimissioni e sostituzione del Consigliere Castelli

Il 28/01/2016 ci sono pervenute le dimissioni del Consigliere Alberto Castelli, designato da Unital-CONFAPI, a causa di sopravvenuti nuovi impegni professionali. Nel C.d.A. del 23/03/2016 si è insediato il Consigliere Delio Dalola in sostituzione dello stesso.

19.3) Predisposizione e diffusione del Notiziario di ARCO n. 01/2016

Il 26/01/2016 è stato predisposto dal Fondo il Notiziario 01/2016 che ha trattato i seguenti argomenti: 1) Anche per il 2015 rendimenti positivi per ARCO; 2) Andamento dei mercati; 3) Nuove strategie di investimento dei comparti del fondo; 4) Restituzione straordinaria di parte delle quote associative 2015. Il Notiziario è stato pubblicato sul sito, inviato via posta elettronica ai componenti dell'Assemblea, alle Parti istitutive, alle OO.SS. territoriali, agli Associati, alle Aziende e agli iscritti al Notiziario (circa 12.000 destinatari).

19.4) Adeguamento Nota informativa

Nella riunione del 23/03/2016, il C.d.A. di ARCO ha provveduto all'aggiornamento de Nota Informativa con i dati al 31 dicembre 2015, in ottemperanza all'obbligo annuale previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

19.5) Comunicazione periodica 2015

E' in corso l'invio agli Associati della "Comunicazione periodica relativa all'esercizio 2015" che, a seguito della deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 22/07/2010, è stata completamente rivista secondo lo Schema predisposto dalla stessa che prevede anche l'invio del Progetto esemplificativo personalizzato, che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

20) Evoluzione prevedibile della gestione

20.1) SCENARIO ECONOMICO

L'anno 2016 è iniziato con una tempesta nei mercati azionari e il crollo del prezzo del petrolio.

Infatti anche la borsa italiana ha perso oltre il 20% nel solo mese di gennaio ed in generale tutti i mercati continentali hanno registrato perdite fino a raggiungere i minimi degli ultimi due anni.

La causa scatenante sembra essere partita dai mercati emergenti in sofferenza per il rafforzamento della valuta statunitense, da cui dipendono molti bilanci pubblici. Tale rafforzamento legato anche

all'andamento dei prezzi del petrolio, fino ad un minimo al di sotto dei 30 dollari al barile, ha costretto molti paesi produttori a rivedere le loro strategie di investimento.

Gli effetti prospettati sono stati tradotti in una preoccupazione di globale rallentamento economico, se non di vera e propria recessione, che per effetto della globalizzazione influisce su tutte le economie, a partire da quella cinese, seconda a livello mondiale per dimensione, rendendo inoltre più difficoltosi i processi di risanamento delle finanze pubbliche del vecchio continente.

In tale contesto di forte preoccupazione e di alta volatilità, sia la banca centrale europea (BCE) nella sua riunione di gennaio, sia la FED statunitense all'inizio del mese di febbraio hanno deciso di intervenire a sostegno di politiche espansive: la prima annunciando provvedimenti nella successiva riunione del mese di marzo, la seconda non aumentando i tassi di interesse come diversamente prospettato poche settimane prima.

Il clima quindi non sembra certamente migliorato rispetto al secondo semestre dell'anno 2015, continua infatti una situazione di generale incertezza e preoccupazione su una duratura crescita economica, lungi dall'avvenire, affidando ancora una volta il ruolo di guida alle politiche monetarie delle banche centrali. Esse però continuano ad essere quantomeno non concertate facendo perdere efficacia alle stesse.

20.2) PREVISIONI SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA

Alla luce del permanere di una forte incertezza economica, ci si attende, anche per il 2016, una diminuzione nel numero degli Associati al Fondo, in relazione al perdurare della crisi economica, che si traduce in una perdita di posti di lavoro (con conseguente aumento delle uscite dal Fondo dovute ai riscatti), causate anche dalla scadenza dei periodi di cassa integrazione. Inoltre, non vi sono iniziative indirizzate ad una sensibilizzazione sui temi della previdenza complementare.

Il presupposto su cui si fonda il Bilancio Preventivo 2016, infatti, prevede un numero di Associati al termine del corrente esercizio pari a 30.147, con una diminuzione del 3,8% rispetto al 2015 (31.335 unità).

A tal proposito, per promuovere le adesioni al Fondo, in modo da compensare il più possibile le uscite, si ritiene opportuno, anche per il 2016, dare una continuità, con la collaborazione delle Parti Istitutive, alla campagna di promozione delle adesioni. ARCO, insieme ad Assofondipensione e ad altri Fondi Pensione Negoziali (Byblos, Cooperlavoro, PerseoSirio), inoltre, sta realizzando con i Patronati del Cepa (Acli, Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ital-Uil), a seguito della convenzione stipulata il 10/03/2014, un progetto volto a sviluppare ulteriormente l'attività degli stessi sul versante della previdenza complementare, sia per promuovere nuove adesioni al Fondo, sia per l'assistenza ai lavoratori già associati al Fondo.

Per quanto riguarda la **Gestione Previdenziale e Finanziaria**, su base annua la contribuzione dovrebbe assestarsi sui 54,830 milioni di euro (media dei versamenti trimestrali: 13,708 mln), in considerazione sia della diminuzione del numero di associati e la diminuzione delle retribuzioni medie dovuta anche al persistere di un considerevole numero di lavoratori in cassa integrazione, sia degli aumenti della contribuzione di fonte aziendale prevista nei rinnovi dei CCNL.

L'ammontare delle uscite (dovute a liquidazioni, anticipazioni e trasferimenti ad altri Fondi Negoziali/ Pip/Fpa) erogate si dovrebbe assestare nell'ordine dei 51,348 milioni di euro, con un decremento pari al 2,18%, dovuto sia alla diminuzione del numero di uscite, sia dell'importo medio liquidato atteso in considerazione dei riscatti parziali già erogati negli anni precedenti.

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) di fine anno è stimato in 555,638 milioni di euro (trattasi di un dato puramente ipotetico e indicativo), con un aumento del 2,13% rispetto al 2015, dovuto prevalentemente ai nuovi versamenti del 2016 e al rendimento ipotizzato della gestione finanziaria.

20.3) PREVISIONI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per quanto riguarda la Gestione Amministrativa, le **Entrate** annue totali per il 2016, derivanti in gran parte dalle quote associative e di iscrizione, si stimano nell'ordine di 912.151 euro. La quota associativa, per i soci attivi che effettueranno versamenti nel corso dell'anno 2016, è stata considerata pari allo 0,13% della retribuzione presa a riferimento per il calcolo della contribuzione ad ARCO (invariata rispetto al 2015). Le **Uscite** si stimano nell'ordine di 911.320 euro.

Si prevede, quindi, di chiudere l'esercizio 2016 con un **Saldo** di 831 euro; considerando, tuttavia, il risconto dell'esercizio 2015 (353.435 euro), destinato alla copertura degli oneri del 2016 relativi in particolare alle spese di promozione, formazione e sviluppo, il saldo effettivo di chiusura dell'esercizio 2016 si ipotizza essere di **354.266** euro.

Di seguito sono riportate le Entrate e le Uscite a consuntivo al 31/12/2015 e le previsioni al 31/12/2016, con le relative differenze e scostamenti in %.

ENTRATE	Consuntivo 31/12/2015	Bilancio preventivo 2016	Differenza	Scostamento %
Quote adesione (€ 10,33)	5.103	8.264	3.161	61,9
Quota associativa (2015: 0,13%; 2016: 0,13%)	742.398	751.701	9.302	1,3
Trattenuta per copertura oneri	58.870	49.000	-9.870	-16,8
Quota associativa silenti	11.809	11.288	-521	-4,4
Posizioni sospese (€ 12)	90.780	82.998	-7.782	-8,6
Sanzioni	9.276	8.000	-1.276	-13,8
Interessi attivi su conto corrente di servizio	0	900	900	
Altri proventi (indennizzo assicurazione uffici)	12.799	0	-12.799	-100,0
TOTALE ENTRATE	931.035	912.151	-18.885	-2,0
Entrate riscontate da esercizio precedente	263.223	353.435		
TOTALE DISPONIBILITA'	1.194.258	1.265.586		

USCITE	Consuntivo 31/12/2015	Bilancio preventivo 2016	Differenza	Scostamento %
TOT. SPESE ORGANI SOCIALI	134.177	142.500	8.323	6,2
TOT. SPESE SOCIETA' DI REVISIONE E ATT. CONTROLLO	32.573	36.420	3.847	11,8
TOT. SPESE PERSONALE	318.928	350.000	31.072	9,7
TOT. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	62.808	60.500	-2.308	-3,7
TOT. SPESE GESTIONE AMMINISTRATIVA ESTERNALIZZATA	199.611	205.000	5.389	2,7
TOT. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	1.198	3.500	2.302	192,2
TOT. SPESE ASSOCIATIVE/VIGILANZA	33.958	42.400	8.442	24,9
TOT. SPESE PROMOZIONALI	44.616	50.000	5.384	12,1
TOT. ALTRI ONERI E PROVENTI	1.067	4.000	5.067	-474,9
TOT. AMMORTAMENTI	14.021	17.000	2.979	21,2
TOTALE USCITE	840.823	911.320	70.497	8,4
SALDO	353.435	354.266	831	0,2
RISCONTO ESERCIZIO 2015/2016	353.435	354.266		

Da ultimo, rivolgiamo un sentito ringraziamento all'ex Consigliere Alberto Castelli, dimessosi a causa di sopravvenuti nuovi impegni professionali, per il lavoro svolto e per l'impegno profuso per lo sviluppo di ARCO.

Deliberata dal Consiglio di Amministrazione di ARCO del 23/03/2016

